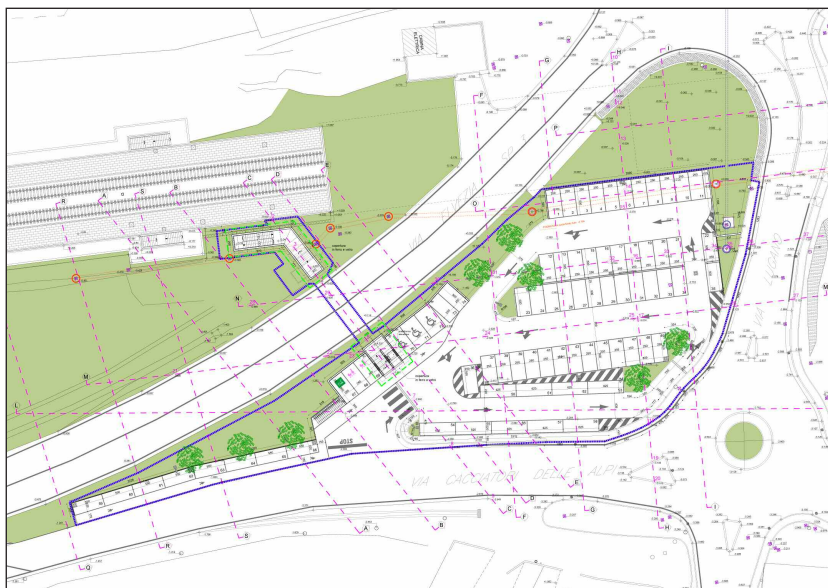


Cantello in Comune

XXIII / 01
04.2019

Informatore comunale periodico a cura dell'Amministrazione comunale
www.comune.cantello.va.it

Sottopasso in ferrovia



A seguito dei lavori di realizzazione del tratto ferroviario Arcisate-Stabio, il Comune di Cantello è stato inserito nel Programma di Cooperazione INTERREG V-A Italia-Svizzera 2014/2020 ed in particolare l'attività 7.1 prevede la realizzazione di un parcheggio di interscambio integrativo in adiacenza alla nuova fermata Cantello-Gaggiolo della linea transfrontaliera Mendrisio-Varese. La Regione Lombardia è beneficiaria del finanziamento del progetto "SMISTO" ed il Comune di Cantello sarà il soggetto attuatore.

Editoriale

«**C**ari Concittadini, dieci anni sono passati da quel lontano 2009 in cui accettai di candidarmi e venni eletto per la prima volta come Sindaco. Enormi sono state le soddisfazioni durante l'intero mio mandato amministrativo ma i regali più belli sono state la fiducia e la stima che tantissimi di Voi mi hanno sempre riservato. Ricorderò sempre con estrema grati-

Quest'ultimo in data 17 dicembre 2018 con la delibera di Consiglio Comunale n° 35 ha approvato all'unanimità, la convenzione con la Regione Lombardia per la realizzazione del parcheggio di interscambio. In pari data, la Giunta Regionale della Lombardia con Delibera n° XI/1027 ha approvato lo schema di convenzione, che prevede la concessione al Comune di Cantello di un finanziamento, a fondo perso, pari a 450.000 €.

La proposta progettuale tende a dare risposta ai principali obiettivi strategici di interesse pubblico nell'area ubicata nell'intersezione tra la strada provinciale S.P. 3/via Elvezia, la via Lugano e la via Cacciatori delle Alpi. L'area oggetto d'intervento è il risultato di quanto permane a seguito dei lavori infrastrutturali connessi alla costruzione della nuova stazione ferroviaria di Cantello-Gaggiolo. L'area si presenta con forma irregolare a "goccia", il profilo è degradante da nord verso sud, ed è

Clementino Rivolta

Vice Sindaco e Assessore ai Lavori Pubblici e Grandi Opere

● CONTINUA A PAG. 3

Parco Cantello "Grande Casa"



Vittorio Piazza
a pagina 8

Il SIT l'è fai. Rivoluzione digitale

Un'amministrazione semplice, digitale e moderna: il Comune di Cantello ha deciso di attivare lo sportello telematico dell'edilizia, uno strumento per snellire le relazioni tra i professionisti, le imprese, i cittadini e la pubblica amministrazione. Con lo sportello telematico si possono infatti presentare le pratiche in modalità completamente digitale, rispettando e attuando le nuove disposizioni legislative previste in materia di semplificazione,

Chiara Catella

Assessore all'Urbanistica e Edilizia Privata

● CONTINUA A PAG. 3



Protezione civile, eroi cantellesi

Sono stati gli angeli che hanno lottato contro l'inferno di fuoco che ha colpito lo scorso inverno il Monte Martica e la Valganna. In mezzo a tutte quelle squadre di volontari, di squadre antincendio e di vigili del fuoco c'era anche la nostra Protezione Civile. I nostri ragazzi hanno passato notti insonni per spegnere un incubo che ormai da un paio d'anni si palesa in un clima di siccità al quale il nostro territorio non era certo abituato. Ma gli irriducibili della divisa «fosforescente» lavorano per noi tutto l'anno. Temporal, vento, fiamme... Questi ragazzi sono con noi anche quando non ce ne accorgiamo. Accanto a loro c'è Matteo Villa, il responsabile della PC Cantello, un'esperienza lunga la sua che oggi è diventata un orgoglio anche per tutti noi.



Mattia Andriolo

Capo Redattore Cantello In Comune

● CONTINUA A PAG. 4

Torneo dei Rioni 2019



Mattia Andriolo
a pagina 7

Il personaggio: Marco Bianchi



Michela Paolino
a pagina 8

Vi ricordiamo che per il prossimo numero, gli articoli e le foto devono arrivare in redazione entro il **30 giugno 2019**

email:
cdr.cantelloincomune@gmail.com



Gunnar Vincenzi
Sindaco di Cantello

● CONTINUA A PAG. 2

Vincenzi: «Dieci bellissimi anni!»

Editoriale

segue dalla prima

tudine la mia rielezione nell'anno 2014, per il secondo mandato, con una percentuale di consenso pari al 70% dei votanti. Il Vostro grande sostegno e la serietà e l'impegno che ho sempre cercato di dimostrare mi hanno anche permesso di ricevere il consenso, sempre nell'anno 2014, della maggioranza dei Sindaci della nostra provincia e di assumere il gravoso incarico, in un momento di grande confusione e di modifica istituzionale inattuata, di Presidente della Provincia. Vi assicuro che tale duplice incarico mi ha permesso di affrontare e risolvere con maggiori capacità ed esperienza le gravi criticità che assillavano il nostro territorio comunale (le cave, le discariche di inerti sul confine, la ferrovia). Ebbene posso lasciare il mio incarico di sindaco fiero di essere riuscito a trovare, insieme alla mia fidata squadra di amministratori, soluzioni concrete nel rispetto dei desideri della nostra cittadinanza: la collina dei Tre Scali è salva per sempre poiché la cava Italinerti è stata stralciata definitivamente dal piano cave provinciale; l'area di smistamento degli inerti sul territorio elvetico ai piedi della "montagna della vergogna" a

ridosso del confine ed il posizionamento del frantoio sono stati scongiurati a seguito della vittoria del Comune di Cantello con i cittadini di Gaggiolo nella causa promossa avanti l'Autorità giudiziaria elvetica; i lavori di realizzazione della ferrovia Arcisate-Stabio dopo alcuni anni di stallo sono giunti al termine e solamente grazie alla determinazione delle Amministrazioni dei Comuni di Cantello, Induno e Arcisate e dopo oltre cinquanta tavoli istituzionali con RFI, Regione e Provincia oggi abbiamo il privilegio di avere una nuova stazione ferroviaria che ci permette di raggiungere in poche decine di minuti Lugano e la Svizzera, la città di Como e l'aeroporto di Malpensa. Chi l'avrebbe mai immaginato? Ma le opere pubbliche non si sono limitate a tali interventi di interesse sovracomunale. Ricordo che grazie all'impegno degli assessori Giuseppe Cocquio e Clementino Rivolta innumerevoli ed importanti (ricordando solamente quelli più impegnativi) sono stati gli interventi pianificati e realizzati a partire dall'allargamento e dall'asfaltatura della Valsorda nell'anno 2009, alla manutenzione della via Lugano (consolidamento del muro a valle che stava franando, intera asfaltatura, posizionamento del nuovo guard rail oggi a norma di legge e

rifacimento della vecchia via Lugano al fine di riservare anche ai pedoni un passaggio nel verde ed in piena sicurezza), alla realizzazione dei nuovi parcheggi a Cantello e a Ligurno a ridosso dei centri storici e delle rotonde per motivi di sicurezza a Gaggiolo sulla via per Clivio e Viggiù, sulla via Lugano e sulla strada provinciale davanti al centro commerciale, agli importanti interventi di manutenzione delle strade, dei marciapiedi e degli immobili comunali particolarmente di quelli scolastici (sostituzione dei serramenti degli edifici adibiti a scuole dell'infanzia a Cantello e a Gaggiolo, della centrale termica al servizio dell'intero plesso di Cantello), alla realizzazione dell'inestimabile nuovo centro culturale e della nuova biblioteca in via Monastero che anche grazie al costante impegno dell'assessore Vittorio Piazza oggi i Comuni dell'intera provincia ci invidiano, alla messa in sicurezza del territorio in via Mulini sulla valle del Lanza, fino ad arrivare, nell'ultimo anno, alla realizzazione della duplicazione in via san Lorenzo (lavori in fase di ultimazione) delle condotte fognarie distinguendo le acque chiare da quelle nere, alla realizzazione del nuovo campo di calcio in erba sintetica, all'aggiudicazione di importanti finanziamenti (bandi regionali

ed Interreg) che ci permettono di procedere alla sostituzione dell'intero impianto di illuminazione pubblica del paese oramai fatiscante e di realizzare una nuova area di sosta ed il sottopasso della provinciale nei pressi della stazione ferroviaria (lavori in fase di esecuzione in queste settimane a seguito di progetti esecutivi già approvati), all'acquisto da parte del Comune di una vasta area nei pressi dell'area feste e dei campi da tennis al fine di consentire la costruzione del polo ricreativo comprensivo della nuova palestra ed infine al finanziamento del nuovo impianto di videosorveglianza (procedure di gara in fase di aggiudicazione) che andrà a sostituire quello oggi esistente ormai obsoleto e permetterà, mediante l'aumento dei punti di controllo e del collegamento con gli uffici della Polizia Locale e delle Autorità di pubblica sicurezza, di mettere capillarmente in sicurezza l'intero territorio comunale. L'attività amministrativa peraltro, come tanti di Voi sanno, non si è limitata alle opere pubbliche poiché ho sempre avuto, per convinzione e per sensibilità personale, un'attenzione particolare alle problematiche ambientali, all'istruzione ed alla cultura. Mia richiesta personale, condivisa ampiamente, è stata quella di inserire, al momento della

redazione del nuovo strumento urbanistico (Piano di Governo del Territorio) più di due terzi dell'intera superficie del nostro comune nel costituito Parco Locale di interesse sovracomunale denominato Plis della Bevera; ciò a tutela del nostro patrimonio forestale ed agricolo che merita una tutela particolare considerato anche l'impegno dei nostri agricoltori nella invidiata coltivazione dell'Asparago di Cantello. Inoltre, per altro verso, massima e costante è stata la collaborazione con il nostro gruppo di Protezione civile (purtroppo per alcuni cavilli burocratici ancora non siamo riusciti ad acquisire il nuovo mezzo attrezzato necessario per lo svolgimento dei compiti spesso ardui affidati al Gruppo) così come con l'Istituto scolastico comprensivo del nostro comune; decine sono stati gli eventi promossi dall'Amministrazione in ambito culturale e didattico; in materia sanitaria (ricordo gli eventi realizzati con la collaborazione con i medici di Cantello e la farmacia), in materia letteraria (la Rassegna "Voltiamo pagine"), in materia culturale con l'Assessorato comunale, la Comunità montana e le Associazioni. Direi, riflettendo con attenzione, che il risultato che più mi ha gratificato nel percorso amministrativo di questi dieci anni è stata la stretta e reciproca collaborazione che si è instaurata con le Associazioni tutte presenti sul nostro territorio che hanno condiviso con l'Amministrazione modalità di intervento, iniziative, sedi e luoghi nei quali svolgere al meglio le benefiche attività nonché i progetti che hanno sempre avuto come finalità ultime quelle del coinvolgimento dei cittadini e della realizzazione di un risultato

CONTINUA A PAG. 4

Ciao Cantello, grazie di tutto



REDAZIONE

Cantello in Comune

periodico trimestrale dell'Amministrazione comunale di Cantello.
Anno XXIII, n.1, aprile 2019
Aut. Trib. di Varese n.730 del 20-12-1996

Direzione, redazione e amministrazione
Pzza Montegrappa, 1 - 21050 Cantello (VA)
tel. 0332/419111 - fax 0332/418508
email: cdr.cantelloincomune@gmail.com
Facebook: <https://www.facebook.com/cantelloincomune>

Direttore responsabile

Avv. N. Gunnar Vincenzi
Capo redattore
Mattia Andriolo
Redazione
Vittorio Piazza
Michela Paolino
Anna Valli
Martina Franzini
Vincenzo Marzullo
Peppino Riva

Grafica, impaginazione

Massimo Avini (Massimo Avini Studio Grafico)
Via Volta 9N, Cantello (VA) - tel. 0332/1693790
email: max_ad@maxstudiog.com
Stampa
Fotolito Varese
Via Molini Trotti, Induno Olona (VA)
tel. 0332/238401

Questo giornale è stampato su carta riciclata in 2.200 copie e consegnato manualmente e gratuitamente a tutte le famiglie del comune di Cantello

Quante parole si possono scrivere in cinque anni su un giornale comunale? Io non lo so, «la matematica sarà mai il mio mestiere» e Venditti tutto sommato ci aveva visto bene. Tante. Forse però la storia non si può misurare a lettere, sarebbe troppo facile in fondo, per chi coi numeri ci sa fare un po' di più. Per questo piccolo e infinitamente grande pezzo di carta si chiude un capitolo, per la mia redazione si mette un punto su questi 1825 giorni di lavoro. Quattro numeri l'anno, una media di 25 articoli a pubblicazione e un riscontro senza precedenti di mail, messaggi alla pagina Facebook che hanno aperto un canale vero tra i cantellesi e il nostro comune. Chiuderò con un grazie. Un grazie alla mia redazione, un grazie a voi, alle vostre foto, agli articoli delle associazioni, al vostro affetto e ai vostri complimenti. Ci vediamo dall'altra parte, dopo le elezioni. Solo una raccomandazione, andate a votare! Fatelo perché è importante e fatelo perché Cantello siamo prima di tutto noi. Siamo Cantellesi, o ex abitanti di «Cazzone», se preferite...

Mattia Andriolo

Capo Redattore Cantello In Comune

Sottopasso in ferrovia

segue dalla prima

caratterizzato nella sua punta verso la rotatoria dal passaggio del tunnel interrato della ferrovia. La presenza di quest'ultima anche un salto di quota all'interno dell'area d'intervento.

Gli obiettivi strategici sono i seguenti:

- Potenziare il numero di posti auto al servizio degli utenti della stazione ferroviaria di Cantello;
- Collegare il nuovo parcheggio direttamente con la stazione;
- Utilizzare il tunnel scatolare di collegamento interrato già in essere;
- Garantire la fruibilità degli spazi e dei collegamenti accessibili a tutti i possibili utenti;
- Migliorare la qualità ambientale con la posa in opera di vegetazione ed elementi di arredo urbano;
- Rendere sicuri i collegamenti degli utenti tra le aree di sosta degli auto-mezzi nell'intorno della nuova stazione ferroviaria;
- Non interferire con le opere di viabilità già realizzate.

L'area di progetto è facilmente accessibile per chi vi proviene dal confine svizzero, dal comune di Cantello e dai paesi limitrofi siti in provincia di Como. L'intervento riguarda una superficie complessiva di circa 2.600 metri quadrati attualmente libera.

Il progetto prevede la realizzazione di 74 posti auto di cui 3 riservati ai portatori di handicap in posizione privilegiata, 2 posti alle donne in gravidanza ed uno riservato per la ricarica elettrica delle auto, oltre alcuni posti per ciclo e moto.

L'accesso avviene direttamente dalla via Cacciatori delle Alpi.



in alto

Disegno del sottopasso

Comune Cantello

La proposta prevede la continuazione del marciapiede a delimitazione della careggiata all'incrocio con la via Lugano in prossimità della rotatoria.

Il piazzale sarà pavimentato con tout venant bitumato e tappetino di asfalto con idonea segnaletica verticale ed orizzontale. L'intera superficie sarà illuminata con apparecchi led su pali in alluminio. Alcuni spazi dell'area d'intervento saranno sistemati a prato con piantumazione di essenze autotone. Dal nuovo parcheggio attraverso il tunnel posto sotto la strada provinciale sarà possibile raggiungere direttamente la banchina ferroviaria.

Particolare attenzione è stata posta al superamento delle barriere architettoniche, due piattaforme elevatrici consentiranno anche a

persone con disabilità di rag-giungere perfettamente la banchina ferroviaria senza compiere lunghi e faticosi tragitti.

La scala e la piattaforma elevatrice in prossimità del parcheggio saranno coperte da una pensilina in vetro stratificato.

Il sottopasso sarà illuminato con apparecchi led e pavimentato in piastrelle di gres porcellanato; un corrimano su entrambi i lati del percorso renderà più agevole e sicuro il transito.

È prevista la predisposizione dell'impianto di videosorveglianza con attenzione alle parti sotterranee.

Sistema informatico

segue dalla prima

trasparenza amministrativa e dal nuovo codice dell'amministrazione digitale. Le principali innovazioni introdotte, oltre alla presentazione on line delle pratiche edilizie, riguardano principalmente il S.I.T. - Sistema Informativo Territoriale e i certificati di destinazione urbanistica e S.I.T.

È prevista a breve l'attivazione del Sistema informativo territoriale comprendente Catasto, Piano di Governo del territorio (incluso studio geologico e sul reticolo idrico), P.U.G.S.S. (Piani Urbani generali dei Servizi del Sottosuolo), fotogrammetrico, numeri civici; l'avvio del Sistema Informativo Territoriale offrirà uno strumento informatico che permetterà la visualizzazione e l'integrazione delle varie carte territoriali, la gestione delle cartografie per sovrapposizione e intersezione, la georeferenziazione cartografica e la gestione delle relative banche dati. I Certificati di destinazione urbanistica, che altro non sono se non la "fotografia urbanistica" di un terreno o di un'area (importantissimi quando si parla di compravendita di un terreno, di una successione o di qualsiasi trasferimento di diritti reali), risulteranno anch'essi integrati con il S.I.T. al fine di poter effettuare la sovrapposizione tra le particelle catastali da

un lato, e l'azzoneamento urbanistico e il sistema dei vincoli dall'altro, il tutto ovviamente mediante un apposito software che farà dialogare tra loro tutte queste banche dati a disposizione dell'Amministrazione pubblica. L'interazione con il S.I.T. consentirà inoltre di poter effettuare l'estrazione immediata dei nominativi dei proprietari per tipologia di zona urbanistica o per perimetro, offrendo quindi uno strumento sempre aggiornato, puntuale e preciso;

Si provvederà inoltre all'informatizzazione del Piano di Governo del Territorio finalizzata alla creazione del collegamento con la banca dati delle norme tecniche di attuazione per ogni tipologia di ambito e per il sistema dei vincoli.

In sintesi, cliccando su ogni mappa del territorio Cantellese si potranno conoscere in tempo reale dati anagrafici del proprietario, l'indirizzo, il numero civico, i dati fiscali, tributari, la sua destinazione urbanistica (se è edificabile o meno), cosa puoi o non puoi farci e se si quanto e come e la sua posizione rispetto alle carte regionali.

Tutti questi applicativi integrati tra loro, metteranno a disposizione dell'Amministrazione Comunale

uno strumento in grado di offrire al cittadino un servizio preciso, di facile ed immediata consultazione nonché completo in ogni sua informazione. Costituirà altresì un ulteriore strumento di controllo, sia edilizio che fiscale e tributario. La presentazione delle pratiche edilizie on line è già operativo da qualche mese e, a parte qualche inevitabile intoppo iniziale, il servizio sta diventando un'abitudine consolidata, certamente positiva e proiettata verso un'amministrazione sempre più trasparente ed informatizzata.

Mi preme infine di ringraziare l'Ufficio Tecnico Comunale nella persona dell'Arch. Paolo Turconi il quale, grazie alle proprie competenze in ambito tecnico ed informatico, ha assicurato al Comune di Cantello uno strumento digitale di elevata qualità per poter offrire al cittadino cantellese un servizio efficiente e funzionale.

«Un grande onore fare parte di questo mondo»

In questi anni siete diventati gli angeli custodi del nostro paese, sia per gli eventi piacevoli che, purtroppo, per quelli spiacevoli. Vi siete accorti di quanto bene siete riusciti a fare?

Sì, ci siamo accorti del bene che abbiamo fatto, come squadra, come gruppo e come singoli. Il bene che insieme ai ragazzi siamo riusciti a fare per la comunità si è spesso riversato nelle vite quotidiane di noi tutti. Nel nostro paese è difficile rapportarsi con la comunità in sé, in tantissimi si sono avvicinati a noi in un modo o nell'altro facendoci sentire la loro riconoscenza. Possiamo fare di più, rimane difficile perché la nostra non è un'attività così riconosciuta dalla popolazione. Forse perché non abbiamo per fortuna avuto grandi emergenze da affrontare e quello che si vede è una piccola parte di quello che siamo pronti a fare.

Vi siete e vi state allargando sempre di più?

Ci siamo allargati nelle competenze, ma siamo rimasti con un numero costante. Più di venti persone. Un numero piacevole perché tutti danno il loro apporto serio e professionale, nonostante sia un volontariato che comporta delle responsabilità non indifferenti. Un volontariato non semplice che non è da tutti, anche se lo spazio per tutti c'è. È un lavoro fantastico.

Lo scorso gennaio siete stati anche voi impegnati dello spegnimento della Martica. Come sono stati quei giorni e soprattutto quelle notti di lavoro?

Gli incendi negli ultimi anni ci stanno mettendo a dura prova e il 3 gennaio siamo stati la prima squadra della Valceresio ad intervenire sulla Martica come Comunità Montana del Piambello. Sono stati dieci giorni impegnativi e si è generato un numero di ore di lavoro enorme. Abbiamo trovato fuoco ingestibile fin da subito e molto pericoloso, ma affrontato nella maniera miglior possibile. I dieci cantellesi hanno dato tanto, specialmente di notte. Spegnimento, bonifica, ma anche supporto logistico al campo base. Cantello ha fatto il suo, ed è stata la squadra in Valceresio che ha fatto più di tutti, siamo veramente orgogliosi.

Cosa ti ha colpito e impressionato di più in questi anni?

A livello operativo ormai faccio fatica ad impressionarmi. Negli ul-

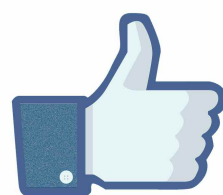
timi due anni però i fenomeni meteorologici, temporali, vento forte, ma anche gli incendi si sono fatti più intensi e pericolosi. Non mi hanno colpito, ma mi hanno fatto percepire maggiore pericolo per gli operatori che mettiamo in strada. Anzi, che metto in strada, perché la responsabilità è mia. Cosa mi ha colpito sono però i ragazzi e la loro consapevolezza di essere squadra.

Oggi i pericoli sono ancora tanti. Qual è la ricetta per rendere anche i nostri cittadini più consapevoli dei pericoli del nostro territorio?

Avercel una ricetta. Sicuramente c'è bisogno di avvicinarsi al cittadino come stiamo facendo negli ultimi anni, con tutti i mezzi possibili, dai social alla presenza sul territorio. Purtroppo, mi duole dirlo, ma il cittadino italiano in sé è quello che risponde meno alla gestione delle attività di prevenzione nonostante i grandi sforzi, soprattutto dove ci sono meno criticità.

Quali sogni porta avanti il responsabile della protezione civile Cantello e quali nuove idee?

Le idee da portare avanti sono sempre tante. Io andrò avanti con lo stesso spirito e la stessa voglia e mi auspico di ricevere anche lo stesso sostegno da parte dei funzionari pubblici che lavorano per i nostri enti territoriali che troppo spesso non vogliono essere all'altezza di questo sistema di Protezione Civile. Vorrei vedere da loro la stessa attenzione e la stessa professionalità che ci mettono i miei ragazzi, perché per me e per loro, è un grande onore fare parte di questo mondo.



**Stai connesso con il tuo Comune.
Metti "Mi Piace" sulla pagina facebook
di Cantello in Comune**

Dieci anni insieme a voi



storici eventi. In primis, l'acquisizione, già avvenuta, di un terreno idoneo per costruire, nell'immediato futuro, non solo una nuova palestra, ma anche uno straordinario complesso destinato a riqualificare l'area Feste di via Collodi, attualmente utilizzata per lo svolgimento delle storiche feste degli asparagi e degli uccelli, fino alle più recenti feste Texana e Argentina. Inoltre, dopo avere portato a termine il trasloco della Biblioteca presso L'Antico Cascinale Lombardo, e ottenuto i risultati straordinari già esposti nel giornale di dicembre, questa Giunta ha già predisposto un piano economico e progettuale per terminare l'ultimo lotto della struttura di via Monastero 7, che farà del complesso attuale un centro Socio-Culturale a tutti gli effetti. Ed ora concedetemi di esprimere qualche sentito ringraziamento. Innanzitutto, desidero manifestare enorme gratitudine alla nostra bibliotecaria, dott.ssa Isabella Antico, alla sua bravissima assistente Aysha Longobucco, e a tutti i volontari che si sono succeduti durante questi anni. Grazie alla loro passione, hanno contribuito a rendere la nostra comunità più ricca e senz'altro migliore. Inoltre, hanno sempre collaborato in modo propositivo e professionale, dandomi grandi soddisfazioni e, qualche volta, sopportando con stoicismo i miei ambiziosi progetti. Grazie di cuore, bellissima Gente. Un ringraziamento sincero lo rivolgo a tutti i dipendenti Comunali, con i quali ho interagito per tutti questi anni cercando di trovare sempre una sintesi costruttiva tra le esigenze della politica e la professionalità degli addetti al Pubblico Impiego. Un ap-

prezzamento enorme lo rivolgo, con enfasi, ai ragazzi di Matteo Villa: superlativi! La nostra Protezione Civile non ha smesso mai di stupirmi, per la grande capacità organizzativa e l'infinita disponibilità nell'affrontare tutte le difficoltà createsi sul territorio comunale, ma anche su quello regionale e perfino nazionale. Grazie ragazzi; aver goduto della fortuna di collaborare con voi, per me è stato un privilegio e un grandissimo onore. Grazie al nostro eccellente Istituto Comprensivo, al Dirigente Scolastico Silvia Della Moretta e a tutto il Corpo Docente, per avere sempre lavorato in stretta e proficua collaborazione con l'Amministrazione Comunale, con l'Assessorato alla Cultura e con la Biblioteca, consentendoci di ottenere enormi risultati e di crescere tanti giovani, appassionati lettori. E infine, grazie, grazie, grazie con tutto il mio cuore, alle tante e meritevoli Associazioni locali. Senza il volontariato e il disinteressato impegno civile, che ogni affiliato svolge all'interno dei sodalizi locali, una comunità non sarebbe tale, un paese rimarrebbe povero e i fertili campi della conoscenza, pazientemente seminati auspicando di raccogliere il frutto dello spirito collettivo, si ridurrebbero a sterili orticelli privi di storia e cultura. A tutti costoro rivolgo un accorato appello: restate sempre in prima linea, poiché solo così riusciremo, insieme, a porre un freno all'incipiente arroganza che sta inquinando proprio i nostri floridi campi. Soltanto così sarà possibile conservare e arricchire il nostro prezioso "Sapere". Cari concittadini, vi saluto con affetto (ma spero si tratti solo di un arrivederci) esprimendo il mio motto prediletto: Siamo quello che leggiamo. Che l'amore per la cultura, la storia e le tradizioni possa esservi sempre da stimolo per donare alle future generazioni un mondo migliore.

Vittorio Piazza

Consigliere comunale con delega alla Cultura, Sport e Tempo Libero

fondamentale dell'Amministrazione, purtroppo, a torto, poco conosciuta dai cittadini. Mi riferisco alla gestione del bilancio comunale e quindi alla gestione delle entrate e delle uscite del nostro Comune. Grazie all'impegno ed alla serietà dell'Assessore Alessandro Casartelli le cui qualità, a mio avviso, lo contraddistinguono come uno dei più validi amministratori di un ente locale, voglio segnalarVi la soddisfacente situazione dei conti del nostro Comune. Ebbene, tramite un'attenta politica di contenimento dei costi in questi dieci anni siamo riusciti, garantendo comunque ed anzi migliorando i servizi in favore dei cittadini, a ridurre l'indebitamento del nostro Comune riducendo appunto la percentuale di indebitamento (incidenza degli in-

teressi passivi sulle entrate correnti) dal 9,23% nel 2009 a poco più del 6% nel 2018. Questo dato significa che la prossima Amministrazione potrà contare su di un bilancio solido e, considerata la bassa percentuale di indebitamento, avrà eventualmente la possibilità di accedere a mutui che diversamente non sarebbero concessi. Aggiungo che questo importantissimo risultato è stato raggiunto senza aumentare la tassazione in capo ai cittadini: ricordo, a tale riguardo, che il Comune di Cantello ha fissato la percentuale dell'addizionale comunale Irpef nella misura dello 0,35% : una delle percentuali più basse, se non la più bassa, in assoluto tra tutti i 139 Comuni della provincia di Varese. A questo punto voglio anche rivolgere

Un saluto dal «bilancio»



reparando l'articolo per il giornale al termine dei miei 10 anni da assessore al bilancio, pensavo in un primo momento di fornirvi in dettaglio i risultati raggiunti e lo stato dei conti del nostro comune. Vi avrei però annoiato con tante significative ma aride tabelle, utili più che altro agli "addetti ai lavori". Preferisco perciò uscire dall'abituale terreno dei numeri, per trasmettervi in particolare le mie sensazioni vissute in questi 10 anni. Innanzitutto provo davvero una grande soddisfazione perché posso serenamente affermare di aver amministrato Cantello con il massimo impegno possibile, lasciando uno stato dei conti in piena salute e tali da costituire una solida e favorevole base per le prospettive degli anni a venire. E tutto questo dopo aver attraversato un periodo di estrema difficoltà per gli Enti Locali, a detta di tutti un periodo che non ha precedenti nella storia della Repubblica. Mi ricordo che solo pochi anni fa era veramente difficile far quadrare i conti, tanto che il bilancio di previsione poteva essere presentato solo nel secondo semestre dell'anno di riferimento. E nonostante ciò siamo riusciti a mantenere in assoluto equilibrio i conti del Comune, riuscendo anche a ridurre drasticamente il forte indebitamento che Cantello aveva accumulato negli anni precedenti, e questo – ci tengo davvero a sottolinearlo – senza assolutamente sacrificare la qualità dei servizi erogati ai cittadini. Evidenzio anche l'equa applicazione delle aliquote dei tributi, tra i quali l'addizionale Irpef comunale allo 0,35%, un livello tra i più bassi in assoluto. Ho fatto parte di una squadra veramente coesa e animata da una forte volontà di dare un contributo positivo al nostro bel paese. Infatti il nostro gruppo di maggioranza è stato unito e compatto per tutti questi 10 anni, non è mai venuto meno l'impegno, è sempre stato presente quel forte senso di responsabilità che deve necessariamente animare chi ricopre incarichi pubblici. Chi segue le vicende politiche locali sente parlare spesso, anche in Comuni a noi vicini, di crisi interne più o meno costanti, di dimissioni e abbandoni talvolta incomprensibili. Tali situazioni a Cantello non si sono mai verificate in questi 2 man-

dati amministrativi, il gruppo si è riunito con costanza e continuità, si è sempre discusso in modo aperto e collegiale, e sempre collegialmente si sono assunte le varie decisioni. Mi sembra doveroso riconoscere al gruppo di maggioranza queste caratteristiche di presenza costante e di impegno costruttivo. Vi posso garantire che non è scontato che ciò accada, e di questo voglio essere grato ai miei "compagni di viaggio". Personalmente ho sempre sostenuto con convinzione che in una società sana e ricca di valori sia fondamentale favorire il ricambio e il rinnovamento, che sono fonte di nuove idee, nuove passioni, nuove proposte. Questo comporta necessariamente una rotazione negli incarichi e nei ruoli di responsabilità, che favorisce nel contempo anche una crescita collettiva e una diffusione delle competenze. È quindi con questa convinzione e con questo spirito che ho deciso da tempo di non ripresentarmi alle prossime elezioni comunali, proprio per favorire quella rotazione dei ruoli che ritengo indispensabile per la sana crescita di una comunità. Porterò sempre con me il positivo ricordo di queste esperienze politico-amministrative, nelle quali ho cercato di trasmettere i miei valori e i miei ideali, esperienze che ti impegnano molto ma che ti restituiscono almeno altrettanto in termini di soddisfazioni personali e di consapevolezza di aver portato il tuo contributo alla causa comune.

Alessandro Casartelli

Assessore al Bilancio, Tributi, Commercio

fianco ha deciso di portare avanti i progetti e le iniziative della mia Amministrazione coinvolgendo nuovi giovani e mettendo direttamente a disposizione della cittadinanza la sua esperienza anche lavorativa e a Clementino Rivolta, il mio insostituibile Vice, la persona che mi ha inculcato la passione per l'amministrazione e che mi ha accompagnato in questi impegnativi dieci anni dispensandomi preziosi consigli e sostituendomi anche quando mi trovavo in Provincia. Senza la sua collaborazione ed il suo sostegno quotidiano i miei mandati sarebbero stati sicuramente molto più gravosi e meno gratificanti. Più che un fidato collaboratore. Un vero amico. A presto

Editoriale

segue da pag 2

educativo ed utile in favore della Comunità. Ricordando la Comunità e quindi anche le necessità dei più bisognosi voglio rivolgere un mio sentito e personale ringraziamento a coloro che tutti giorni, chi al mio fianco in questi dieci anni chi per una vita intera nell'ambito di una vera e propria missione, hanno dedicato e dedicano tempo ed attenzioni ai meno fortunati. Mi riferisco all'Assessore Silvana Caccia sempre pronta a trovare con competenza soluzioni praticabili e concrete per i cittadini e a Don Egidio il quale ha saputo dare alla nostra Parrocchia ed alla nostra Comunità nuovi stimoli con la sua generosità e la sua disponibilità. Infine un cenno ancora voglio fare relativamente a quell'attività

Avis, 50anni in piazza

Avis Comunale Cantello nasce nel 1969 dall'iniziativa di 31 soci donatori tra cui Angelo Catella (primo Presidente), Carlo Donelli (vice presidente) e Peppino Riva (segretario). Negli anni l'associazione è sempre cresciuta. A fine 2018 la nostra comunale contava 119 soci, di cui 112 effettivi e 7 collaboratori. In totale i nostri soci hanno effettuato 178 donazioni (161 nel 2017) con un aumento di diciassette unità. Da quest'anno, con la riforma del terzo settore, AVIS diventa "OdV" (Organizzazione di Volontariato) ma rimane un'associazione privata, senza scopo di lucro, che lavora per garantire un'adeguata disponibilità di sangue e dei suoi emocomponenti a tutti i pazienti che ne abbiano necessità, attraverso la promozione del dono, la chiamata dei donatori e in alcuni casi anche la raccolta diretta di sangue. La nostra Associazione, che negli anni è cambiata molto anche per stare al passo con i tempi, non ha però perso lo spirito che guidava i soci fondatori. La volontà del dono volontario, anonimo, periodico e gratuito è quella originaria. Questi sono i numeri e i principi fondatori, belli e importanti ma quelle cui teniamo di più, sono le persone che ci sono dietro. Sin dal 1969, sono le persone, con i loro

sogni e le loro capacità, che hanno fatto nascere e poi crescere questa bella realtà. È quindi a loro, ai soci fondatori, a tutti i presidenti e componenti dei consigli direttivi che si sono susseguiti fino ad oggi, ai donatori e alle donatrici che va il nostro GRAZIE.

E per festeggiare questo importantissimo traguardo due sono gli appuntamenti imperdibili. La seconda e imperdibile "PIZZA IN PIAZZA". Il 22 giugno vi aspettiamo TUTTI: donatori e non, soci, amici, famigliari e chiunque voglia passare una serata in compagnia di Avis e festeggiare con noi questo meraviglioso traguardo. Il secondo appuntamento sarà più "Istituzionale". In autunno, ricorderemo gli amici che ci hanno lasciato con la consueta messa di suffragio, festeggeremo con le benemerite donatrici che hanno raggiunto importanti traguardi, racconteremo i nuovi progetti che ci vedranno protagonisti e chiuderemo l'anno in bellezza con una sorpresa. Per ultimo, voglio esprimere il mio personale orgoglio di appartenere a questa grande, importante e unica "famiglia". VIVA L'AVIS E BUON COMPLEANNO

Nicoletta Macchi
AVIS Cantello

AIDO, la volontà di donare

Carissimi ragazze e ragazzi di Cantello e concittadini tutti. L'Associazione Italiana per la Donazione di Organi e Tessuti, l'Aido, che è presente anche a Cantello con un suo piccolo Gruppo, ha sostenuto e promosso nel corso di questi ultimi anni l'iniziativa "Una Scelta in Comune". Grazie all'avvento della Carta di Identità elettronica, che molti di voi faranno nei prossimi mesi, i cittadini maggiorenni - oltre che con l'iscrizione all'Aido o firmando un'apposito module presso le Asl - possono esprimere la propria volontà di la propria volontà di donazione dei propri organi post-mortem e registrarla nel Sistema Informativo Trapianti (SIT). Migliaia di persone ogni anno sono salvate con il trapianto, grazie alla solidarietà di quanti hanno scelto di compiere questo gesto d'amore e di grande civiltà. Non era scontato che tutti i Comuni si attrezzassero rapidamente per poter realizzare questo progetto chiamato "Una Scelta in Comune", in quanto prevedeva tra le altre cose un livello di preparazione notevole da parte degli operatori del Comune e soprattutto per quelli più piccoli la difficoltà aumentava. Bene. Il nostro Comune è stato tra i primi della Provincia di Varese ad aderire a questo progetto ed oggi è

ben avviato e tutti coloro che devono rifare la Carta di Identità potranno esprimere il loro consenso anche a questa richiesta. Ma perché è necessario dare il consenso alla donazione dei propri organi dopo la morte? Perché la libertà di scelta resta uno dei valori della nostra cultura e della nostra democrazia. Il gesto della donazione diventa allora una iniziativa personale che deve ricorrere ai nostri valori di solidarietà e generosità per la vita di tutti. L'Aido si propone allora di ricordare quando la cultura della donazione sia importante e fondamentale per salvare la vita a tante persone che senza un organo donato morirebbero o sarebbero costrette a complicate condizioni di vita.

Il consenso diventa allora fondamentale. Il direttore del Centro nazionale Trapianti, prof. Cardillo, ha recentemente ricordato che "oggi ci sono ancora tassi di opposizione alla donazione alti in alcune Regioni. Se noi riuscissimo a migliorare la conoscenza dei cittadini sull'importanza della donazione, sull'utilità dei trapianti, sul fatto che il sistema funziona con trasparenza ed efficacia e sul ritorno positivo che la donazione produce anche nella famiglia che dà il suo consenso, questi tassi di opposizione potrebbero calare".

Siamo molto contenti perché a Cantello, a Febbraio 2019, sono state fatte 133 registrazioni con 114 dichiarazioni di consenso, pari all'85%. La media in provincia di Varese è del 76%, mentre a livello nazionale è del 73%. L'opposizione, come si vede è ancora piuttosto alta in generale e quindi l'Aido insieme a tutti coloro che vorranno sostenere l'associazione anche tramite la propria iscrizione, continuerà a sensibilizzare i nostri concittadini alla cultura della donazione e del trapianto, in modo da poter ridurre anche i tempi ancora alti nelle liste che coinvolgono più di 8000 persone in attesa di trapianto. Desideriamo ringraziare i dipendenti del comune di Cantello ed in particolare le operatrici e gli operatori dell'ufficio anagrafe per il lavoro svolto e l'Amministrazione Comunale per il continuo sostegno a questa importante attività.

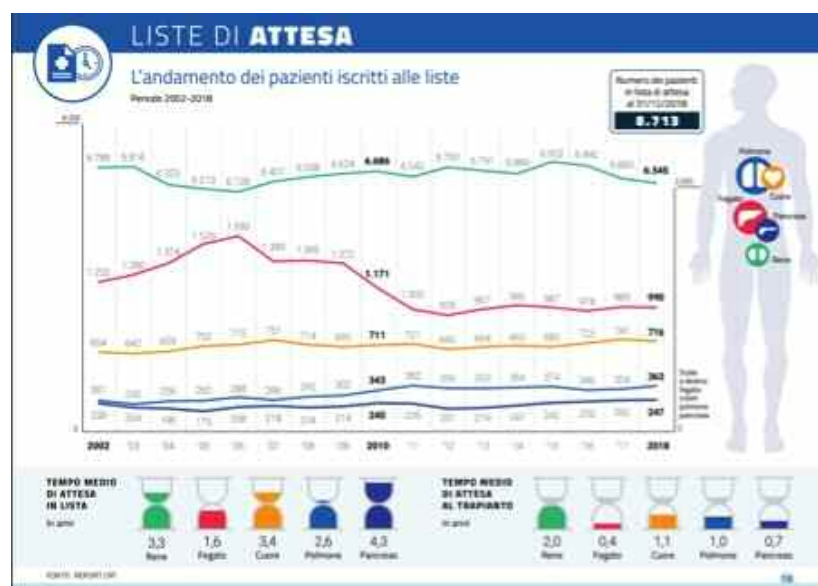
Roberto Premoli
Presidente AIDO Cantello

ZANZI
Onoranze Funebri
dal 1925

Sale del Commiato

Cantello, P.zza Libertà 11
Tel. 0332.284463
www.ofzanzi.it

Sedi
Varese, Via Dandolo 11 | Varese, Via Guicciardini 10 | Viggiù, Via S. Elia 3



in alto
Tempi d'attesa per gli organi
fonte AIDO

Farmacia VESPERTINO
dei Dott. Francesco e Alessandra Stanchieri

Piazza Italia, 2
21050 Cantello (VA)
Tel./Fax 0332 417725
farm.vespertino@iol.it

Omeopatia - Fitoterapia - Cosmesi - Veterinaria
Articoli sanitari - Noleggio bilance - Aerosol
Tiralatte - Inalatori - Stampelle - Carrozzone
Misurazione colesterolo e glicemia - Trigliceridi
Holter pressorio e cardiaco
Misurazione gratuita della pressione
Test intolleranze alimentari e densità ossea

Primo Riva in bici: gioie e dolori

Le due graziose poesiole che presentiamo, scoperte tra le carte di Primo Riva (1931 – 2018), con l'aprirsi della stagione vengono tempestivamente ad invitarci a riprendere la bici, a rimetterla in strada e tornare a perlustrare, magari per l'ennesima volta (del resto, dice Primo, è sempar bel rivedei), i luoghi classici del ciclista amatore varesotto: le tre e più valli che portano al Verbano e al Ceresio, e la recente Circumlacuale del lago di Varese, anch'essa già diventata una piccola "classica". Poesiole che ho qui composte a formare un dittico, dove all'idillio e all'incanto beato si aggiunge un richiamo scherzoso e autoironico all'attenzione e prudenza necessarie nella gestione del mezzo meccanico. Comunque, mentre le "gioie" sono garantite, e tante, qualche "dolore" resta puramente eventuale! Una passione autentica, quella del Primo per la bici, ben aldilà dell'interesse professionale per tutte le "macchine", che lo ha accompagnato fin negli ultimi decenni (le due poesie portano la data 2006) quando, abitando ormai in città, tornava spesso al paese,

per il giro dei saluti ai vecchi amici, pedalando di gusto su dalla Valsorda. Passione che comportava un grande interesse anche per il ciclismo come sport agonistico. A questo proposito possiamo qui presentare, sempre rinvenuta tra le sue carte, una vecchia fotografia affascinante. Siamo sulla pista in cemento del vecchio stadio "Ossola": sullo sfondo si intravedono, da sinistra, Sacro Monte, Martica e Monarco. Primo, si direbbe sui vent'anni (o un po' prima? saremo comunque attorno al 1950) assiste sorreggendolo nientemeno che Gino Bartali, il mitico burbero Ginetaccio: piuttosto accigliato anche in questa occasione... Qualche anno prima, in tempo di guerra, Bartali aveva contribuito, con grandissimo rischio personale, e proprio girando in bicicletta, a salvare dalla tratta ai campi di sterminio parecchi ebrei toscani. Il Grande Scorbuto poi non raccontò mai la cosa a nessuno, neppure ai familiari (il bene prima si fa, e poi non si dice): si è risaputo solo dopo la sua morte.

Gian Maria Baj Rossi e i competenti Carlo Caccivio e Giordano Tala-

mona sostengono però che il ciclista sorretto non sarebbe Bartali, bensì un certo Renato Morandi, un varesino d'adozione un po' meno noto. Veda e giudichi il lettore, dunque!

Tornando ora alle poesie: non mi sembra necessitino di ulteriori informazioni, a parte forse qualcosa sul Muncscendrin. Niente di meglio allora che ricorrere all'aiuto di Piero Chiara, massimo esperto e cantore del Luinese e del Verbano, venti compresi, che ne La stanza del Vescovo lo definisce "un vento raro, che scavalca una volta ogni due o tre anni le pendici del Monte Ceneri, scaricando verso sud l'alito dei ghiacciai nascosti dietro la valle Leventina": chiarendo così anche la derivazione etimologica del nome.

Per finire: Lee, al primo verso, è ovviamente Lei, la bicicletta. Ma si noti la maiuscola.

Franco Bai

Pro Loco Cantello



in alto
Primo Riva tiene la bici di Gino Bartali
gentile concessione della Signora Ruth Riva

Francesco Bai (1946 - 2019)

Con grande amarezza e sincero dispiacere, vi informo che Francesco Bai (Franco come voleva essere chiamato), autore dell'articolo dedicato a Primo Riva, è deceduto per un improvviso malore lunedì 11 marzo. Franco, nato a Milano nel 1946 e residente a Cantello in via Turconi, è stato un valente professore di Italiano presso la scuola media di Viggiù e successivamente presso l'istituto superiore F. Daverio di Varese. Alla sorella Mariarosa ed ai parenti tutti esprimo le più sentite condoglianze della Pro Loco Cantello.

Gian Maria Baj Rossi

Mì Lee e nissün altar,
semm da gir... Pedali,
guardi e sculti: aria in faccia,
müsica par i urecc.
Sitt che cunussi,
sempar bel rivedei;
bosch, praa, salit e disces,
vall dal Lüines;
barch a vela... ul Muncscendrin
i a sgunfia sül lagh.
Banf, südi e fadighi:
Brinsc, Madunnina, Motta Rossa...
fadigh vurüü, crus e delizia
par quii che pedalan!
E mò, giò ch'a vemm vers la cittàa,
finiss l'idilli... urmai semm a cà.

Giurnada de sul,
sul de settember:
sunt de viagg.
Pista ciclabil, senza pericul;
de paes in paes, lagh de Vares:
el Rosa in faccia lì de cattà via,
praa taiàa, tappèe verd...
Senza visà, 'na gran botta:
un paracar de legn!
Trii punt a la man,
barbell e làver taiàa,
murell un brasc,
el me fà anca mal.
Pirla, me sun ditt,
varda la natüra... siful,
varda dovè mettet i roeud!
Giurnada de sul...
l'è bell'e finida!

Duu di' in allegria

Nel penultimo weekend di marzo la Compagnia Teatrale "Tutti in scena" è tornata sul palcoscenico per portare, davanti al suo pubblico, l'ultimo lavoro della stagione 2019: una commedia dialettale, comico-brillante in tre atti dal titolo "L'Ispetuur", scritta da Alfredo Caprani e liberamente ispirata al "Revisore" di Nikolaj Gogol, scrittore russo dell'800. Anche in questa occasione gli attori: Alessandro, Gino, Matteo, Aisha, Giovanni, Teresa, Bruna, Nicoletta, Fortuna, Roberto e Massimo hanno saputo interpretare magistralmente i vari ruoli riuscendo a far divertire il pubblico grazie alle divertenti battute del testo ma soprattutto grazie alla mimica e alla caratterizzazione che hanno saputo dare ai vari personaggi. Il pubblico è stato quello delle grandi occasioni e i commenti non hanno elemosinato i complimenti. Ed è questo il compenso più gradito che un pubblico può regalare agli attori, che li ripaga dei sacrifici, del freddo durante le prove,

della paura di dimenticare le battute... l'adrenalina sul palco che si scioglie con il calore dell'applauso. Tutte queste emozioni sono racchiuse nello spettacolo!!! Ogni volta si rinnovano. Ogni volta ti ricordano perché il teatro è un'emozione grandissima, da qualunque parte del palcoscenico stai. Bella e raffinata la scenografia. Anche questa volta Giorgio ha saputo dar spazio al proprio estro e il risultato è stato veramente notevole. Tra queste brevi riflessioni non possono mancare i ringraziamenti a tutti coloro che permettono la realizzazione di questi spettacoli, mettendo a disposizione gratuitamente la loro opera o i loro mezzi, a don Egidio e a tutti coloro che sostengono, accompagnano, supportano gli attori. Bravi tutti!!! Alla prossima.

Emanuela Tamborini

Compagnia Tutti In Scena



Ferrovia Valmorea, una storia infinita

L'annuncio che avevamo dato, di carattere ipotetico, della riapertura dell'esercizio turistico sulla Ferrovia Valmorea per maggio 2019 è risultato, come si temeva, troppo ottimistico e ancora oggi non è possibile sapere quando il treno storico riprenderà a passare lungo il corso del Lanza. A quanto sembra, per sbloccare l'iter burocratico delle procedure per l'esercizio è indispensabile l'iscrizione al nuovo Registro Italiano delle Ferrovie Turistiche; la relativa domanda, presentata dalla Regione Lombardia 2 anni fa, non è stata accolta dagli organismi ministeriali competenti, con la motivazione che si tratta di una ferrovia privata. Ovviamente è stato fatto ricorso, cercando di spiegare ai sapientoni romani che la linea, per metà di proprietà della Regione e per metà di RFI, è pubblica ad ogni effetto. Parliamo, s'intende, della tratta da Malnate al confine, perché al di là della "ramina" c'è un altro pianeta e questo tipo di problemi desta, caso mai, stupore e incredulità; giova ricordare che la HECH "Historische Eisenbahn Schweiz" (Associazione delle ferrovie storiche

svizzere) esiste da oltre 50 anni e raggruppa tutte le ferrovie storiche, pubbliche e private. In ogni modo, stiamo spingendo affinché, nel frattempo, siano attuati gli interventi di manutenzione ordinaria e straordinaria, utilizzando gli strumenti formali attuativi regionali come è avvenuto dal 1993 al 2014; in più, le amministrazioni comunali interessate, su iniziativa del comune di Valmorea, procederanno collegialmente alle operazioni di sfalcio e diserbo del sedime ferroviario e delle pertinenze, per tamponare l'invasione della vegetazione infestante. È amaro constatare ancora una volta che, anche per una iniziativa considerata tecnicamente semplice di nicchia, il pachiderma burocratico italiano riesca a esercitare il suo infausto condizionamento; è però di conforto il pensiero che l'autonomia lombarda, non appena arriverà, si farà carico di eliminare anche queste assurde e anacronistiche inefficienze.

Peppino Riva

Ass. Ferrovia Valmorea

Torneo dei Rioni 2019

Intervista a Antonio Bianchi

Il Torneo dei Rioni sta tornando in paese. Non c'è più mese di giugno senza che a Cantello non ci si metta la maglietta del proprio rione e si vada in campo per l'ambita coppa. Non sarà però un anno come tutti gli altri, perché dopo il grande lavoro di URCA che si è occupata della gestione del torneo in tutti questi anni, oggi tocca alla Phoenix che ha raccolto il testimone ed è pronta a far proseguire la tradizione. Ne abbiamo parlato con Antonio Bianchi, presidente Phoenix. **Antonio, il nuovo torneo dei rioni sta prendendo forma con tante novità. La prima siete voi, la Phoenix, che con tanti amici raccoglierà l'eredità di URCA. Che torneo sarà?** Prima esperienza per noi come associazione Phoenix con tante persone che ci danno una mano. Sarà un torneo semplice, un torneo molto classico rispettando quella che è la tradizione e la formula collaudata dai ragazzi di URCA che ha sempre funzionato. Speriamo sia organizzato nel migliore dei modi con la partecipazione di tanta gente, sul campo, ma anche fuori di tutto il resto del paese. **Perché avete scelto e voluto prendervi questo onere e onore?** Non abbiamo scelto. Era doveroso da parte nostra proseguire con questa tradizione che quelli di una certa età ricordano con più passione perché il torneo dei rioni già esisteva negli anni. Adesso è stato riportato alla luce dopo tantissimo tempo e vogliamo mantenerlo con qualche nuovo inserimento che potremo fare in futuro. È una bella tradizione del nostro paese e tale deve rimanere. **Il Torneo ha sempre l'obiettivo più importante di coinvolgere più paese possibile. A quali iniziative avete pensato?** Il nostro obiettivo è quello di coin-

volgere più persone possibili. Quest'anno come novità è inserita la tappa del Piede d'Oro del giorno 16 di giugno dove chiederemo la partecipazione rione per rione del maggior numero di persone. Troveremo una formula adeguata per dare un punteggio per invogliare ad essere più presenti a queste piccole iniziative che vengono organizzare per far sì che il paese resti il più vivibile possibile da parte di tutti e per tutti. Il paese è importante e tutte le iniziative devono essere fatte per la nostra comunità. E la nostra comunità deve poter partecipare a tutto questo. **Quali saranno i campi di gara?** Saranno sempre gli stessi. Basket e pallavolo in palestra, il calcio (dopo la parentesi al chiuso) torna all'aperto di Ligurno. La staffetta continuerà ad essere per le vie del paese attraverso quello che chiamiamo "giro corto". Partenza dal San Rocco, passaggio per le scuole e ritorno al punto all'arrivo con ovviamente più giri. La festa finale, tempo permettendo, sarebbe bello tornasse in piazza Libertà. **Il torneo sta cercando di tornare ad essere una tradizione. Quali passi bisogna fare per riuscirci?** C'è bisogno di costanza, deve essere organizzata in maniera semplice e naturalmente bene. Deve poi permettere di coinvolgere tutti. La ricetta perché duri nel tempo credo sia questa, semplice ed efficace. A giugno a Cantello c'è il torneo dei rioni e sarebbe bello rimanesse impresso in tutto il paese. **Quali obiettivi vi siete prefissati per questo vostro primo torneo?** Il primo obiettivo è di riuscire a organizzarlo nel miglior modo possibile, senza sbagliare e ovviamente senza strafare. Speriamo soprattutto di non commettere errori che sono pur sempre umani. Cose sem-

plici e cosa che già abbiamo visto gli anni passati.

Chiunque volesse partecipare, ma non sa come fare, chi può contattare?

Tutti i numeri di riferimento li trovate sul nostro volantino. Ogni responsabile di rione è perfettamente istruito per dare tutte le informazioni a chiunque volesse giocare.

Mattia Andriolo

Capo Redattore Cantello in Comune

Torneo dei Rioni Responsabili rione

BORGHETTO
Mattia Andriolo
340/6939 199

CANTONACCIO
Sandro Carta
349/2561 486

GAGGIOLO
Francesco Caverzasio
348/7036 085

LIGURNO
Marco Caccia
339/3430 304

SAN GIUSEPPE
Antonio Bianchi
347/1035 773

Torneo dei Rioni Programma delle attività

GIUGNO						
lunedì	martedì	mercoledì	giovedì	venerdì	sabato	domenica
					1 TORNEO MATTIA	2 TORNEO MATTIA
3	4	5 CALCIO	6 BASKET	7 VOLLEY	8	9
10 CALCIO	11 CALCIO	12	13 BASKET	14 VOLLEY	15	16 PIEDE D'ORO
17 CALCIO	18	19 VOLLEY	20 BASKET	21 VOLLEY	22	23
24 CALCIO	25	26 BASKET	27 VOLLEY	28 BASKET	29 SERATA FINALE	30

SABATO 1 GIUGNO 2019, ALLE ORE 20:00 AL BAR SOLE E LUNA A LIGURNO VI ASPETTIAMO PER LA PRESENTAZIONE DEL TORNEO DEI RIONI 2019. A SEGUIRE UN APERITIVO TUTTI INSIEME!



5 Giugno - 29 Giugno

VUOI PARTECIPARE?

Rivolgiti al tuo responsabile di rione:

BORGHETTO: Mattia Andriolo 340 6939199

CANTONACCIO: Sandro Carta 349 2561486

GAGGIOLO: Francesco Caverzasio 348 7036085

LIGURNO: Marco Caccia 339 3430304

SAN GIUSEPPE: Antonio Bianchi 3471035773

E TU DI CHE COLORE SEI ?



Onoranze Funebri

Caliaro s.r.l.

Diurno
Notturno
Festivo

21050 SALTRIO -VA-

tel. 0332 487753

DISBRIGO PRATICHE - VESTIZIONI - SERVIZI COMPLETI

Giovanni Caliaro cel. 3487674236

Torneo dei Rioni Albo d'oro

2010 **BORGHETTO**

2011 **CANTONACCIO**

2012 **BORGHETTO/
CANTONACCIO**

2013 **CANTONACCIO/
LIGURNO**

2014 **BORGHETTO/
CANTONACCIO**

2015 **CANTONACCIO**

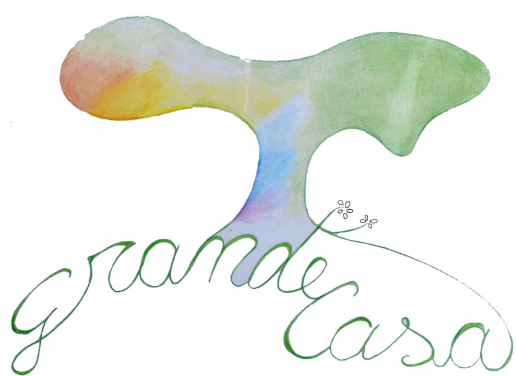
2016 **CANTONACCIO**

2017 **SAN GIUSEPPE**

2018 **SAN GIUSEPPE**

Un parco è per tutti

Sabato 6 aprile è stato davvero un giorno emozionante e di grande importanza per la nostra comunità. Grazie ad un concorso promosso da Legambiente, che ha coinvolto tutti i ragazzi dell'Istituto Comprensivo (dalla scuola dell'Infanzia alla Secondaria), il Parco di Cantello è stato denominato "GRANDE CASA". Sottolineo che all'organizzazione hanno collaborato anche la Pro Loco locale, l'Associazione Genitori e il gruppo affiliato alla Phoenix "Eventi a Cantello". Durante la manifestazione, l'Amministrazione Comunale ha inaugurato il primo lotto delle iniziative programmate per rendere questo spazio pubblico più bello e versatile. Dopo avere verificato l'immediato successo del tavolo da ping-pong, sono state posizionate anche delle attrezzature (accuratamente scelte e resistenti alle intemperie) per consentire agli sportivi cantellesi di godere di una di mini-palestra all'aperto. Il progetto è stato ideato dall'Amministrazione Comunale, in stretta collaborazione con la Phoenix ed il gruppo di volontari ad essa affiliato "Eventi a Cantello", un comitato formatosi grazie alla volontà di una trentina di amici desiderosi di proporre attività ricreative per la nostra cittadinanza. Poiché questa non è che la



realizzazione della prima fase di un progetto di grande rilievo, che ha come obiettivo anche l'attuazione di un campo da bocce in sintetico (sempre presso il Parco) e di un percorso vita attrezzato, sollecitiamo sempre più cittadini ad unirsi al sodalizio creatosi tra la Phoenix e il gruppo "Eventi a Cantello". Difatti, siamo molto orgogliosi di questa nuova realtà che ha visto svilupparsi una straordinaria collaborazione tra l'Assessorato allo sport, Cultura e Tempo Libero, l'associazionismo locale e il volontariato. Ciò consentirà, grazie all'organizzazione delle società sportive ed alla disponibilità di collaboratori competenti, di stabilire un rapporto sempre più efficace con la cittadinanza e, di conseguenza, allargare ulteriormente gli

orizzonti ricreativi e civici dei Cantellesi. La protezione dell'area è assistita da apposite telecamere, che contribuiranno a scoraggiare possibili atti vandalici. Tuttavia, a proposito di ciò, permettetemi di lanciare un appello a tutti voi: ricordatevi sempre che un Parco è di tutti, e che qualsiasi dissuasore non è mai abbastanza efficace

quanto il vostro senso civico, unitamente alla risolutezza nel trasmettere l'importanza ai vostri figli. Sentirsi responsabili in prima persona della bellezza e ricchezza della natura che circonda, delle nostre azioni per garantirne l'incolumità, così come sentire il dovere di salvaguardare i beni pubblici come fossero nostri, è e resterà sempre il modo migliore per scoraggiare l'idiozia e l'arroganza imperante. E, per chiudere, vi auguro un buon allenamento al Parco "GRANDE CASA".

Vittorio Piazza

Consigliere comunale con delega alla Cultura, Sport e Tempo Libero

Parco Grande Casa

Buongiorno a tutti, a nome delle classi 2 A e 2 B, vorremmo ringraziare tutti coloro che hanno partecipato, realizzazione e ideato questo progetto. Un ringraziamento speciale va anche all'associazione "Legambiente" che ha proposto il concorso e a tutti coloro che hanno contribuito all'organizzazione di questa bellissima giornata. Noi come classi inizialmente abbiamo riscontrato alcune difficoltà nel capire il vero significato di un logo, ma in seguito alle spiegazioni degli insegnanti di tecnologia e arte, abbiamo capito che, quello che è stato realizzato da tutti noi, non è un semplice disegno con un nome, bensì qualcosa di più complesso. Il logo a nostro parere doveva rappresentare l'aspetto

cittadino, ludico, emotivo e caratteristico dell'ambiente, in modo da ottenere un simbolo grafico facilmente identificabile, riconoscibile e memorizzabile. A partire dal giorno in cui hanno annunciato alle classi dell'istituto che avrebbero potuto creare un logo e dare un nome al parco di Cantello, ci siamo sentiti da subito molto coinvolti e abbiamo iniziato ad abbozzare qualche idea. Nel corso del tempo qualcuna si è concretizzata mentre altre sono rimaste tali. Il nostro coinvolgimento non è stato solo creativo ma anche pratico, infatti, giovedì 28 marzo, ci siamo trovati al parco e abbiamo supervisionato il luogo per immaginare l'allestimento della festa di premiazione del concorso. Siamo fieri del risultato che abbiamo ottenuto e di aver aiutato a

migliorare l'aspetto del nostro parco, perché ci siamo sentiti vivi e partecipi della nostra comunità, la comunità di Cantello; sperando che chi verrà dopo di noi faccia lo stesso. Speriamo che quanto vi stiamo raccontando serva a farvi capire, soprattutto ai ragazzi più grandi, che il parco non è una discarica, ma un luogo dove i bambini possano svagarsi, giocare e divertirsi.

Classi 2A e 2B

Istituto Comprensivo Cantello

sotto
Momenti dell'inaugurazione
foto Istituto Complessivo Cantello



Musica, maestro (e genitori)

Cari genitori, è con piacere che anche in questo numero vi faccio un resoconto di cosa l'Associazione Genitori di Cantello ha svolto negli scorsi mesi e ha in programma per i prossimi.

Sabato 6 aprile si è tenuta la premiazione per il concorso che ha visto coinvolte le classi della scuola dell'infanzia, primaria e secondaria per dare un nome ed un logo al Parco dove si trova la casetta dell'acqua. Quando leggerete questo articolo il segreto sarà ormai svelato, e spero abbiate potuto partecipare alla mattinata insieme a genitori, studenti e rappresentanti di Legambiente, della Proloco e dell'Istituto Comprensivo di Cantello, del Consiglio di Istituto e delle Autorità comunali. Ed oltre alla fortuna di partecipare ad un momento in cui la collettività cantellese si è riunita per fare festa spero abbiate anche gustato la merenda offerta dalla nostra Associazione.

Come vi abbiamo già descritto in altre occasioni, l'Associazione Genitori si prefigge lo scopo di promuovere iniziative con il fine di offrire un servizio agli studenti di tutte le scuole raccogliendo necessità, richieste, dubbi e proposte evidenziate da noi genitori o dai nostri ragazzi oppure contribuendo economicamente e/o nell'organizzazione ad eventi significativi.

Nelle scorse settimane, grazie alle quote d'iscrizione annuali ed alle raccolte fondi, siamo riusciti ad effettuare due donazioni utili ai nostri figli di cui andiamo fieri. La prima consiste in un set di strumentazioni elettroniche volte ad integrare gli strumenti musicali e di intrattenimento di proprietà della scuola, comprendente un amplificatore, casse acustiche, microfoni e cavi: state pronti a tapparvi le orecchie nelle prossime manifestazioni! La seconda, che speriamo venga usata molto meno, consiste nei kit di Primo Soccorso, utili durante le uscite didattiche.

Come ogni anno, abbiamo inoltre coadiuvato l'Istituto Comprensivo per la buona riuscita della vendita delle arance per il progetto dell'AIIRC denominato "Cancro ti boccia": le 210 reticelle di arance che spero abbiate nelle vostre case sono state vendute sia tramite comunicazione degli studenti alle proprie famiglie, di cui ci siamo occupati della raccolta dei proventi,



sia dai ragazzi delle classi terze con una gazebo in piazza, che sono stati affiancati da genitori che si sono resi disponibili a supervisionarli.

Ricordo infine gli aiuti volti a rendere speciali le festività passate e future: in occasione dello scorso Natale, le classi prime della primaria hanno realizzato, all'interno del progetto "Regina dei fiori", di cui abbiamo sostenuto i costi, i lavoretti che alcuni di voi hanno trovato sotto l'Albero. Per la ormai prossima Pasqua invece ci occuperemo di reperire la consueta cioccolata da distribuire in tutte le classi.

Come avete potuto leggere sono tante le attività che, piccole o grandi, necessitano di impegno e volontà affinché lascino un segno nella crescita e formazione dei nostri giovani: poterli aiutare a concretizzare attività e a fare esperienze collettive dà sempre grande soddisfazione. È per questo motivo che speriamo, per chi non lo sia già, di annoverarvi tra i nostri associati: condividere idee e mettere a disposizione un pochino di tempo e ancor meno denaro (ricordo la quota di 10€ annue) può significare molto per la comunità e anche per noi stessi.

Se avete voglia di comunicare con noi vi ricordo i contatti: associazioneegenitoricantello@gmail.com oppure il nostro sito <https://sites.google.com/site/associazioneegenitoricantello/>.

Alessandro Pozzi

Associazione Genitori



Speciale Marco (asparagi) Bianchi

Intervista esclusiva a uno dei food-mentor più seguiti del momento, che ci aiuta a conoscere meglio i nostri asparagi

Tra aprile e maggio Cantello diventa la Mecca degli asparagi bianchi, specialità storica del nostro territorio che noi tutti ben conosciamo. Avremo sicuramente provato le classiche ricette che li vedono protagonisti di un delicato e raffinato risotto, piuttosto che immersi tra burro e parmigiano, accanto a saporite uova. Ma come li vedono i nuovi sperimentatori culinari del giorno d'oggi, attenti ai vari aspetti nutritivi e all'influsso del cibo sullo stato d'animo? Abbiamo deciso di chiederlo al nostro amico Marco Bianchi, ricercatore, scrittore, cuoco, food-mentor, e non solo...

Il tuo ultimo libro, La mia cucina delle emozioni, sta avendo un gran successo, ma come nasce l'idea di un legame tra cucina ed emozioni?

Dopo anni dedicati alla cucina della prevenzione, ho voluto provare a curiosare oltreoceano, e ciò mi ha portato a scoprire che molti grandi lavori di letteratura scientifica sono basati sulla relazione tra cibo ed emozioni. Così ho deciso di lanciarmi in questo nuovo progetto, piuttosto innovativo in Italia, che è stato subito appoggiato dalla mia casa editrice.

Nel libro parli dei cosiddetti "comfort food": cosa si intende con questa definizione?

Con comfort food si indica il cosiddetto cibo del conforto, del piacere, quello che ci riporta a un'emozione positiva che abbiamo vissuto. Può essere un sapore, un profumo, un alimento, e varia da persona a persona. È una sorta di file rouge che ci porteremo dietro per tutta la vita, ed andremo inconsciamente a ricercare nelle varie pietanze.

Per molti cantellesi probabilmente un comfort food potrebbe essere l'asparago bianco, cosa ne pensi di questo alimento?

Certo, indubbiamente potrebbe essere così. E non posso che pensare bene di questo ortaggio. Diciamo che non si discosta per nutrienti dagli altri asparagi; tanto lo fanno sempre il territorio ed il terreno in cui cresce. Ad ogni modo è sicuramente un alimento ottimo: ha un giusto equilibrio di tantissimi elementi funzionali ed è ricco di fibra e calcio. Contiene potassio, che favorisce l'abbassamento della pressione, una buona dose di ferro, oltre a fosforo e zinco. Insomma è un alimento ricco di salute, ed essendo un concentrato di folati, è un prezioso aiuto per aspiranti mamme e papà nella fase di concepimento.

Faremo in modo che il messaggio arrivi ai nostri amici in cerca della cicogna. E passiamo ora agli asparagi alla Bismarck, ricetta tipicamente legata alla tradizione di Cantello: asparagi al vapore, irrorati di burro fuso nel quale vengono cotte le uova; il tutto spolverato abbondantemente con parmigiano. Correggimi se sbaglio, ma credo rientri tutto nei cibi da te quotati, a parte il burro. Ma possiamo concedercele ogni tanto? Con cosa potrebbe essere sostituito?

Direi che hai ragione, e ti sorpren-



Ricetta di Marco Bianchi

Torta salata con asparagi

Per la pasta
300gr di semola di grano duro integrale
80ml di olio EVO
80/100ml di acqua fredda
Sale q.b.

Per la farcia
5 asparagi bianchi di Cantello
1 cucchiaino di cipolla essiccata
3 cucchiaini di olio EVO
3 cucchiaini di pecorino
400gr di ricotta fresca
Pepe q.b.

Preparate la pasta che farà da base riunendo tutti gli ingredienti e mescolandoli insieme. Mentre riposa l'impasto, occupatevi della farcia. Sbollentate gli asparagi sottilmente affettati; ripassateli in padella con la cipolla essiccata insieme ad un paio di cucchiaini di acqua, l'olio, sale e pepe. Dopo qualche minuto unite la ricotta e il pecorino. Amalgamate bene a fuoco spento. Farcite la torta versando il composto sopra la pasta sottilmente stesa e con la quale avrete foderato una tortiera. Infornate a 190° per 40 minuti circa, fino a doratura della superficie.

derò dicendo che una volta ogni tanto ci si può concedere anche il burro, che è un'ottima fonte di vitamine e grassi; dipende sempre da quanto grasso mangiamo nella nostra dieta. Insomma, se gli asparagi alla Bismarck sono il nostro comfort food, ben vengano anche due o tre volte al mese. Magari poi però prestiamo attenzione a ciò che consumiamo negli altri 27/28 giorni.

Ecco, se poi volessimo trovare un'alternativa, io consiglierei di sostituire il burro con dell'ottimo olio evo, e, perché personalmente io li preferisco, scaglie di ricotta piuttosto che pecorino al posto del parmigiano.

Non sembra male neanche la tua versione. Ma consideriamo ora un altro piatto molto in voga, ovvero il classico risotto agli asparagi bianchi. Ti è mai capitato di assaggiarlo e cosa ci puoi dire a livello nutritivo?

Non mi è mai capitato di assaggiarlo, o meglio l'ho preparato io una volta a modo mio, ma non ho mai provato il vostro. Posso dire che è un piatto piuttosto ricco: contiene fibre, fosforo, buone quantità di calcio. È completo dal punto di vista vitaminico; ovvio che manca una parte proteica che andrebbe ad integrarsi con dei legumi. Ad esempio si potrebbe aggiungere una frullata di fagioli cannellini, che io utilizzo per mantecare il tutto. E come nel mio stile, per il risotto uso un buon Carnaroli semi-integrale, che resta meno impattante dal punto di vista glicemico. Quindi direi ok durante la saga degustare la versione originale, ma se vogliamo renderlo una pietanza da poter mangiare tutti i giorni visto la sua positiva ricchezza, il mio consiglio è quello di sostituire il burro con i cannellini, o perché no con dell'olio evo, e preferire un riso semi-integrale a quelli più raffinati. Interessanti varianti. Parlando invece di social, ultimamente abbiamo visto che hai lanciato l'idea dello "shottino di verdure" prima di ogni pasto principale: pensi che i nostri asparagi potrebbero prestarsi bene? Quali sono i vantaggi che traiamo con questo "aperitivo analcolico"?

Sì, i vostri asparagi potrebbero prestarsi bene. Il concetto è quello di attenuare il carico glicemico del pasto, attraverso l'assunzione di fibra prima dello stesso. Sostanzialmente se introduciamo delle fibre nel nostro stomaco, riusciamo a ridurre l'impennata glicemica. Quindi qualsiasi tipo di verdura che è ricca di fibre va bene, poi potrebbe essere uno "shottino di verdure", come una foglia di insalata, un pomodoro, una mezza mela, oppure perché no, un piattino di asparagi sbollentati che condiamo con un po' di olio. E aggiungo che asparagi ed olio sono una coppia perfetta, perché l'asparago contiene diverse vitamine liposolubili, che il nostro organismo riesce ad assimilare solo se sciolte nei grassi (in questo caso rappresentati dall'olio). Perciò potremmo avere un ottimo "aperitivo analcolico" sia frullando degli asparagi, sia creando una sorta di pinzimonio, magari anche con dell'aceto balsamico, piuttosto che solamente con olio e pepe.

E se dovessi essere tu a preparare una pietanza a base di asparagi cantellesi, cosa prepareresti? Quale sarebbe la ricetta di Marco Bianchi?

Beh, sicuramente il risotto, perché è un piatto che ad esser sincero amo cucinare. Ed in alternativa la mia torta salata, composta da una pasta brisée integrale, con una far-

Cantello Belfortese, in campo con 100 studenti

Il campo sportivo è sempre più la casa dei Cantellesi e non solo. La prima stagione del Cantello targato Belfortese sta giungendo al termine con traguardi sempre più importanti. La prima squadra non mancherà di farci godere il prossimo campionato di prima categoria, la juniores regionale sta stupendo tutti e sogna il terzo posto e il settore giovanile diventa grande passo dopo passo. Non bastano però solo i risultati del campo, perché finalmente anche le strutture stanno per regalarci un salto di qualità non certo indifferente. Si avvicina sempre di più il momento del campo sintetico che verrà realizzato nel campo Kolbe al posto del già esistente rettangolo di sabbia. Sarà pronto per luglio e diventerà il fiore all'occhiello che ci permetterà non solo di salvaguardare e tenere ancora meglio il manto erboso di via Santa Rita da Cascia, ma ci darà modo di lavorare ancora meglio a livello tecnico con tutti gli atleti della nostra società e i nostri allenatori. Non è un caso quindi che anche le scuole del nostro territorio abbiano scelto pro-

prio la nostra struttura per tenere il torneo distrettuale di calcio a 5. Otto scuole provenienti dai comuni di Viggiù, Porto Ceresio, Ponte Tresa, Bisuschio, Arcisate, Induno Olona e Malnate, insieme ovviamente a Cantello, hanno portato i loro quasi cento ragazzi a giocare tra le nostre porte. Un orgoglio ancora più grande se si pensa che tutti i ragazzi della squadra di casa sono anche i nostri giocatori, o almeno lo sono stati, dei nostri giovanissimi provinciali. La finalissima non poteva che essere il derby per eccellenza. Cantello-Viggiù vinto dai nostri vicini di casa, ma che ha consentito ad entrambe di volare alla finale provinciale di Cardano al Campo. Sono tutte iniziative che faranno sempre più parte del nostro DNA: essere un punto di riferimento per il paese e per il territorio con uno stile che vada oltre il gioco e il campo di calcio. Sarà un'estate indimenticabile, perché le novità non finiscono qui.

Mattia Andriolo

Cantello Belfortese

Motoraduno, ci risiamo!

Anche quest'anno diamo appuntamento, il 12 maggio prossimo, a tutti gli appassionati di moto d'epoca ed a chi vuole rinverdire i propri ricordi motociclistici nella piazza principale di Cantello. Un breve riepilogo della nostra storia mi sembra d'obbligo. Agli inizi degli anni 2000 un gruppo di appassionati ha cominciato a pensare di organizzare un piccolo motoraduno dedicato alle moto d'epoca per mettere in mostra i propri gioielli nascosti nei garage di casa e per poter così ammirare altri modelli di amici che hanno raggiunto il nostro paese per l'occasione. Per rendere possibile ciò e per poter organizzare un motoraduno rispettando le leggi ci siamo costituiti con regolare statuto iscrivendoci alla FMI. Da quel primo passo siamo partiti ed ora ci ritroviamo ad organizzare il 15° incontro. Ogni anno dedichiamo il raduno ad una marca specifica di motociclo cercando di incitare amici e conoscenti a portare i loro mezzi che, in alcuni casi, raggiungono valori meccanici ed economici di assoluto riguardo. Siamo riusciti a rintracciare ed avere sul nostro palco la moto rara perché costruita in pochi esemplari (siamo a conoscenza di soli 3 pezzi) assemblata nei primi anni del secolo scorso dal nostro concittadino Premoli Giuseppe. Esponiamo anche la copia della moto campione del mondo con Walter Villa di proprietà di un nostro socio fondatore, Bruno, che ne curava la messa a punto durante la gara dello stesso mondiale e che purtroppo ci ha recentemente lasciati dopo aver corso una gara che non è riuscito a vincere. Ciao Bruno. Anche quest'anno abbiamo gestito la campagna di tesseramento raggiungendo un considerevole numero di soci provenienti anche dal circondario. Voglio a questo punto ringraziare il Centro anziani di Lignano che ci concede l'uso della

loro sede durante questo periodo per ritrovarci nelle nostre riunioni. Non ci resta che attendere il 12 maggio per accogliere speriamo numerose moto. Quest'anno il raduno è dedicato alle moto Cagiva, fabbricate a Varese nel luogo dove ora ha sede il Club di marca che ci onorerà della propria presenza. Sarà l'occasione, come ormai di consuetudine, per donare alla nostra biblioteca comunale un libro che tratta della nostra grande passione. Quindi appuntamento in piazza Alcide De Gasperi dove, anche chi solo per curiosità, potrà venire a trovarci e sbirciare tra le moto che parteciperanno accompagnate dai loro appassionati proprietari. Come consuetudine poi, dopo l'atteso giro turistico di gruppo lungo le strade della Provincia, si potrà partecipare ad un buon pranzo a base dei famosi asparagi cantellesi in compagnia di amici. P.S. Speriamo in una bella giornata.

Mattia Andriolo

Capo Redattore Cantello in Comune



sopra

Bruno Caltran

foto Moto Club Cantello

Marco Bianchi

segue da pag 9

cia di rondelle di asparagi sbollentati e ripassati in padella con un po' di cipolla, mischiate a della ricotta fresca di quella morbida. [Si veda ricetta di seguito]

Così ci fai venire l'acquolina in bocca, ma vediamo di proseguire... Come tu ci insegni, i cibi possono essere classificati in base agli effetti che procurano. "Buonumore, affetti, riposo" dovrebbero essere strettamente legati agli asparagi: sarebbe quindi bene mangiarli durante tutto l'anno? Come li possiamo conservare?

Direi che gli asparagi si possono tranquillamente consumare tutti i mesi dell'anno. Intanto ricordiamoci che la surgelazione permette proprio di conservare determinate vitamine, aspetti nutrizionali e funzionali degli alimenti. Qualcosa andrà a degradarsi ovviamente, ma come si degrada quando andiamo a cuocere. Quindi comunque dobbiamo ricordarci di mantenere ed

avere rispetto della materia prima sempre. Ad ogni modo non è che mangiamo quell'alimento per ottenere un certo tipo di funzionalità, o nutrienti, che altro del mondo vegetale non ci potrebbe regalare. Pertanto possiamo anche mangiare asparagi tutto l'anno, purché non sia l'unico elemento. Magari fuori stagione possiamo utilizzare quelli surgelati, oppure in salamoia, e nel periodo di raccolta possiamo invece consumarli a crudo, in insalata, piuttosto che sbollentati o alla Bismark.

E guardando al futuro, quali sono i tuoi progetti per i prossimi mesi? Troverai un po' di tempo per venirci a trovare ed assaporare i nostri super asparagi?

Sicuramente verrò a trovarvi il 16 maggio, per la presentazione del mio libro, e mi piacerebbe tantissimo riuscire a fare un salto alla sagra.

Per quanto riguarda i progetti, ce ne sono tantissimi in ballo. Innanzitutto sto lavorando ad un nuovo scritto che uscirà verso settembre; mi sto dedicando a delle attività che coinvolgono le mense scolasti-

che, quindi relative al mondo della ristorazione collettiva nelle scuole. Prosegue sempre la mia collaborazione con la Fondazione Umberto Veronesi, con nuovi progetti legati al campo della prevenzione oncologica. E poi ho stilato una serie di lavori da portare avanti con le mie "aziende amiche", queste stupende realtà italiane di cui sposo la filosofia e con cui sto pianificando i miei programmi per l'anno corrente e per il 2020. A tutto questo si aggiunge una specie di sorpresa TV, per la quale sto spendendo parte del mio tempo. Ed ovviamente continua anche il discorso blog, che conta davvero tantissime visualizzazioni, e spero a breve di poter arricchire con altre rubriche ad hoc, chieste a gran voce dalla stessa community.

Grazie Marco per l'intervista. Sicuramente esploreremo le varianti da te suggerite, e ti aspettiamo a maggio nel nostro bel paesello.

Michela Paolino

Redazione Cantello in Comune

Michele Odore, un nuovo vigile a Busto Arsizio

Lo abbiamo incontrato sulle nostre strade per ben 14 anni: manifestazioni, turni elettorali e naturalmente a più di un posto di blocco. Tutto troppo riduttivo per raccontare il lavoro di un «vigile», o per meglio dire di un agente di polizia locale. Certo è che dopo tutto questo tempo trascorso in servizio sulle strade e negli uffici del nostro paese, Michele Odore ha scelto e desiderato una nuova avventura. Nulla a che vedere con il calmo ritmo delle giornate cantellesi, magari in mezzo alle scartoffie, ma un vero e proprio ritorno in campo in una città grande come Busto Arsizio.

Michele, non potevamo non incontrarti darti il nostro saluto e per farti il nostro in bocca al lupo. A Busto Arsizio hai già cominciato. Com'è stato questo nuovo inizio?
È un'esperienza diversa. Lavorare in un comando di 50-60 persone è proprio diverso e sono tornato a fare quello che volevo, ovvero la strada. È un ottimo comando che ha avuto un cambio generazionale importante perciò ho l'opportunità di lavorare con colleghi giovani con voglia di lavorare, perciò si lavora bene.

Cosa cambia rispetto al tipo di lavoro che hai fatto in un paese come Cantello?

In termini pratici cambia il lavoro su strada e la divisione dei compiti. In un comando grande ci sono i reparti che stanno fuori con presidio del territorio e pronto intervento. E poi c'è tutta la parte degli uffici. In questo modo hai il pensiero di lavorare bene fuori e poi, finito il turno, riconsegna tutto all'ufficiale, fai le tue relazioni di fine servizio e passi la palla agli uffici. In questo hai modo di fare il lavoro che dovrebbe fare la polizia locale, stare fuori, presidiare il territorio e stare tra la gente. A Cantello tutto questo è venuto meno, non per colpa o volontà nostra, ma perché la burocrazia ha affossato completamente il lavoro esterno. Un po' il problema di tutte le realtà piccole.

Pensi quindi sia più utile correre insieme, piuttosto che rimanere da soli nello stesso comune?



Io credo di sì, fino al 2010 siamo riusciti a mantenere il servizio associato con quattro comuni. Eravamo otto persone, ma guardando i numeri eravamo riusciti a coprire tutti i festivi di tutto l'anno, almeno un serale alla settimana e la copertura di dodici ore giornaliera della polizia locale. Nostra o del comune vicino in caso di evenienza.

Ma quanto è difficile fare il «vigile»?
Tanto. Siamo forse visti peggio dell'arbitro di calcio, tante volte. Per prima cosa non è un lavoro che si fa per lo stipendio. È un lavoro che si fa per passione! Durante il giorno le arrabbiate sono tante, perché avere a che fare con le persone, specialmente quando le tocchi nel portafoglio, ti porta inevitabilmente allo scontro. Riconoscenza quasi nulla forse perché non riusciamo a far capire quello che realmente facciamo tutti i giorni per la cittadinanza. A dimostrazione di quanto sia importante essere in strada per essere vicini alla gente.

Qual è il tuo modo d'agire in quelle giornate piene di «arrabbiate»?

Ovviamente quando si va a sanzionare qualcuno non si può pretendere che sia contento. Da questo dipendono principalmente le arrabbiate. Però io i sermoni ho scelto di non farli più, almeno agli adulti. Ai ragazzi tento ancora, perché colpire duro un giovanissimo non è detto che sia la cosa migliore. Con una sgridata vera è possibile che si riesca a ottenere il risultato sperato e a fargli capire l'errore. Con gli

adulti è molto più difficile, qualcuno ammette onestamente lo sbaglio, per la maggiore parte non c'è nulla da fare. Purtroppo ultimamente tutti pensano ad avere dei diritti dimenticandosi di avere dei doveri. Io devo rispettare tutti, mia libertà finisce dove inizia la tua e questo vale anche quando circoli in macchina. Le scuse sono sempre le stesse: «sono in ritardo al lavoro», «devo andare a prendere mio figlio»... Ma la sicurezza degli altri dove la mettiamo?

Ecco, proprio di sicurezza parliamo. Oggi la si richiede a gran voce: telecamere, più presenza di forze dell'ordine, eccetera, però quando la gente viene fermata se la prende. È normale?

È la normalità, c'è bisogno di sicurezza fin quando non «tocca a me». Quando «tocca a me» allora sento sempre dire di andare a prendere qualcuno che ha fatto qualcosa di peggio. L'escalation è sempre la stessa: quelli multati per divieto di sosta mi vengono dire di andare a prendere quelli che vanno in contromano e si ubriacano, questi di fermare ladri e malviventi. Forse almeno i ladri alla fine ammettono di aver sbagliato, ma questo non lo so. Non c'è più il senso civico e l'importanza dell'altro e questo è un peccato. Io potrò dire di essere riuscito a fare benissimo il mio lavoro quando non avrò più niente da fare.

Cosa ti porti via da Cantello?

Io a Cantello devo tutto, sono quello che sono grazie a questo paese e se a Busto apprezzano quello che faccio l'ho imparato qui. Nel piccolo mi ha dato tanto, un bagaglio importante e tanto mi ha dato quello che di solito è seduto qui (ndr. la scrivania del Comandante, Fabio Fonte). Tutta la formazione e le conoscenze che ho le devo a lui e apprendere in questo modo non avviene in tutte le amministrazioni. E poi ho conosciuto qui delle grandissime persone e mi porto via davvero qualcosa di grande.

Mattia Andriolo

Capo Redattore Cantello in Comune

Funakoshi Cantello, molto più di uno sport

Il karate per i bambini è più di un'arte marziale. E anche molto più di uno sport da scegliere tra tanti. È un alleato prezioso che dà l'opportunità ai nostri figli di sviluppare le loro capacità fisiche ed espressive, educandole nello stesso tempo a diventare persone migliori. Se noi pensassimo al karate come una ruota con i suoi raggi, ogni raggio porterebbe in sé un motivo per praticarlo.

Prendiamo ad esempio il raggio della cultura. Il bambino avrà modo di incontrare una cultura diversa dalla propria. Non dimentichiamoci che il karate comincia e finisce con il saluto (REI). Il REI è un principio fondamentale del BUSHIDO. Significa la gentile cortesia e mostra come il rispetto per sé stessi e per gli altri siano fondamentali per chi intende praticare un percorso marziale. Il Karate facendo parte dell'Arte Nipponica possiede molti elementi in comune con il Bushido (letteralmente «la via del guerriero») ossia il raffinato Codice d'onore guerresco Giapponese che

trova il suo massimo esponente nella leggendaria figura del Samurai. Ora parlare in termini filosofici ad un bambino non è semplice, ma educarlo ai principi che abbracciano questa filosofia di vita come la gentilezza, la sincerità, la lealtà e la giustizia, questo sì, lo possiamo e lo dobbiamo fare. Tra gli altri raggi non mancano la spiritualità, l'arte, la musica e il ritmo, la conoscenza della lingua straniera e naturalmente l'educazione fisica. «Lavoro con i bambini dal 1994 (il Maestro del centro Funakoshi Cantello, Pasquale Labate ndr.) e ogni volta prima di incontrarli penso a questa frase: "Non insegnare ciò che vuoi, non insegnare ciò che sai ma insegna ciò che sei..."». Certo le condizioni di vita sono cambiate, ma il karate ha senso solo in relazione con lo sviluppo della persona nella sua totalità.

Francesca

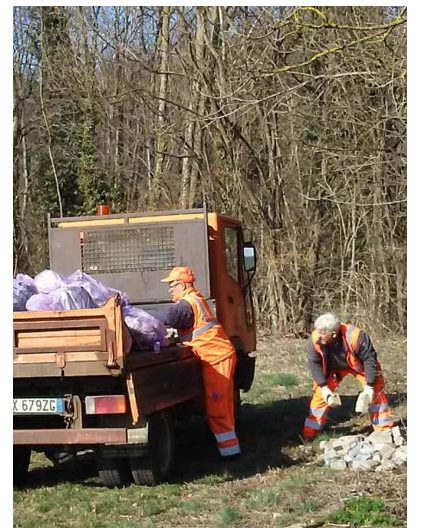
Funakoshi Cantello



Un grazie speciale

É da dieci anni che quasi tutte le mattine alle 8,00 comunico ai nostri due operatori ecologici direttive per l'esecuzione di alcune opere avente carattere di priorità (pulizia delle vie..., griglie sporche, taglio erba, rami da potare perché scendono in strada, sacchi dei rifiuti abbandonati da raccogliere in Valsolda o in via Mulini, lavori al cimitero ecc...) Innanzitutto ricevo sempre da parte loro un sorriso di benvenuto ed una rassicurazione che il problema, da me segnalato, viene subito preso in considerazione e, dopo poche ore, risolto. I piccoli comuni come il nostro vivono sulla base del lavoro e della buona volontà dei suoi dipendenti e credo che Cantello possa essere onorata di avere due lavoratori con una grande disponibilità come Luciano e Paolo; per questo, al termine del mio mandato amministrativo, sento il dovere di dir loro un meritato "GRAZIE" per la loro costante presenza, il prezioso aiuto ed il rispetto che mi hanno sempre dimostrato. Io ho imparato molto dalla loro esperienza perché mi hanno insegnato che, per aiutare una comunità, non oc-

corrono grandi discorsi ricchi di paroloni, ma solo tanta buona volontà. È stato un piacere lavorare con loro e condividere momenti positivi e giornate difficili, ma sempre nella certezza di risolvere i bisogni e le necessità della nostra comunità e di fare del bene al nostro paese. Grazie ancora.



Clementino Rivolta

Vice Sindaco e Assessore ai Lavori Pubblici e Grandi Opere

L'altra campana

Cari concittadini eccoci giunti all'ultimo appuntamento di questa "consigliatura" 2014-2019, come Opposizione abbiamo cercato di mantenere fede al nostro impegno che avevamo dichiarato in apertura di mandato ovvero di contribuire con lealtà e serietà al buon andamento della cosa pubblica stimolando e correggendo l'Amministrazione laddove lo avessimo ritenuto necessario nel primario interesse di Cantello e dei suoi abitanti. Crediamo di essere riusciti nel compito e siamo convinti che anche l'altra parte politica, pur nella distanza dei punti di vista, delle opinioni e dei dibattiti a volte accessi, ce ne possa dare atto e testimonianza. Anche in questa fine di mandato abbiamo mantenuto fede al nostro ruolo e vogliamo quindi condividere con voi gli ultimi interventi fatti in particolare su due fronti: uno legato all'approvazione del Bilancio di Previsione per il 2019 e l'altro relativamente ad una nostra diretta iniziativa. Partiamo dunque dalla prima. Nella seduta del Consiglio Comunale dedicata all'approvazione del DUP (Documento Unico di Programmazione) per il triennio 2019-2022 abbiamo ribadito ancora una volta che un tale strumento sarebbe dovuto servire a sviluppare e concretizzare le linee programmatiche e le scelte di governo che l'Amministrazione intendeva realizzare nel corso del proprio mandato, purtroppo in tutti questi anni non abbiamo mai rinvenuto nel documento una simile impostazione. Venendo poi al merito di quanto dichiarato nel DUP abbiamo rilevato qu'anto segue:

- Parlare di rivitalizzazione della frazione di Li-gurno ci pare molto ottimistico;

- Inoltre non crediamo che a Gaggiolo l'Amministrazione stia perseguendo una politica di "armonizzazione e razionalizzazione delle varie presenze economiche e sociali per favorire uno sviluppo equilibrato" anzi riteniamo che in questi anni sia avvenuto l'esatto opposto (p.11 del documento);
- La TARI anziché diminuire vedrà, a partire dal 2019, un consistente aumento dei costi e un conseguente incremento delle tariffe a carico dei cittadini (pp. 16 e 50);
- L'indebitamento è calato ma questo dato è soggetto ad una duplice interpretazione: la prima è quella sposata dall'Amministrazione ossia di una gestione economico-finanziaria virtuosa; la seconda, ed è decisamente la nostra, sostiene che non si è voluto cogliere l'opportunità di accedere a nuovi mutui, se non per acquisire al patrimonio comunale un immobile importantissimo quale quello di Villa Belinzoni come da noi segnalato, almeno per onorare alcune delle numerose promesse del programma elettorale che, giunti a questo punto del mandato, resteranno inevase (pp. 20 e 54);
- Il ripetersi di domande di trasferimento da parte di un certo numero di dipendenti comunali, fatte salve le richieste motivate da questioni di ordine personale, fanno quanto meno dubitare circa le condizioni di benessere organizzativo e relazionale dei lavoratori;
- La mancata attribuzione di fondi al capitolo di bilancio relativo al Turismo con la motivazione che "stanziamenti specifici possono risultare molto onerosi e spesso non portano a risultati concreti" rappresenta un'opinione ed una scelta politica assai discutibile soprattutto per un'Ammi-

nistrazione che punti alla promozione e alla valorizzazione del proprio territorio (p. 48);

- L'affermazione secondo cui la pianificazione messa in atto dal 2013 in poi attraverso il PGT abbia contribuito a "riqualificare e migliorare l'impianto urbanistico del nostro Comune" ponendosi come "fondamentale punto di riferimento per la valorizzazione del nostro territorio e per la qualità della vita dei cittadini negli anni futuri" ci pare difficilmente compatibile con la realtà dei fatti già accaduti e in corso che parlano di una sistematica e capillare edificazione in diverse zone del paese (p.49).

Alla luce di tutte le difficoltà, le problematiche e le carenze evidenziate abbiamo confermato anche per quest'ultimo DUP una valutazione negativa ed il voto convintamente contrario del nostro Gruppo consiliare.

In un successivo Consiglio Comunale abbiamo poi portato all'attenzione dell'Amministrazione la problematica relativa al recente complesso residenziale denominato San Lorenzo 2 dove, a distanza di più di due anni dal termine dei lavori, il costruttore non aveva ancora provveduto a completare le opere di urbanizzazione richieste. Grazie alla nostra segnalazione l'Amministrazione si è dunque finalmente attivata per richiedere l'esecuzione dei lavori rimasti in sospeso: in particolare è stata ultimata l'illuminazione del sentiero pedonale che congiunge via Mazzini e via Pascoli, mentre attendiamo che siano nel più breve tempo possibile terminate la sistemazione delle zone a verde, l'asfaltatura della strada e la posa delle cadoite all'incrocio con la via Pascoli in modo tale

da impedire che in caso di pioggia intensa le acque di dilavamento continuino a trasportare numerosi detriti sia sulla strada che davanti alle abitazioni.

Siamo anche piuttosto perplessi riguardo la tem-pistica per la realizzazione del collettore per le acque chiare in Via San Lorenzo. Stando ai cartelli esposti i lavori avrebbero dovuto terminare lo scorso 8 marzo ma guardando l'avanzamento degli stessi è molto probabile che ci sia uno slittamento di almeno due mesi rispetto alla data inizialmente prevista, sempre sperando che tutto questo non comporti un incremento dei costi.

Confidando di aver reso dai banchi dell'opposizione in questi 5 anni un valido servizio alla Cittadinanza, ci congediamo non senza avervi prima rivolto un forte appello invitandovi, quale che sia il vostro orientamento politico, a intervenire numerosi alla prossima tornata elettorale, perché è proprio dalla partecipazione al voto che si misura la vitalità e lo spirito democratico di una comunità civile e siamo sicuri che anche in questa occasione Cantello e i Cantellesi non saranno secondi a nessuno.

Marcello Soprani
Giorgio Sali
Federico Guerriero
Manuel Valenzano

Cantello 2019: il cambiamento si vede?

2010: "É sempre bene ricordare alle amministrazioni comunali che tra tanti progetti, programmi e promesse, esistono delle esigenze concrete per i cittadini, che possono sembrare ovvie o molto semplici, ma che spesso danno l'impressione di buona o cattiva gestione e attenzione verso gli abitanti di un paese.

Potrebbe sembrare banale, ma il buono stato e la sicurezza delle strade, l'arredo, il decoro e la pulizia del paese, fanno parte dei problemi concreti che interessano al comune cittadino".

2011: "L'estate sta finendo e un anno se ne va. Così faceva una canzone degli anni 80. E noi dopo un altro anno siamo qui speranzosi che i buoni propositi di miglioramento del nostro paese siano messi in atto." Ma purtroppo non è così.

Girando per Cantello ci si rende conto che nulla è cambiato: le strade e le piazze sono sempre sporche, le buche sono sempre quelle, vialetti dei giardini pubblici invasi da erbacce, lampioni storti, cestini rotti, ecc..."

2016: "Cantello cambia. Sicuramente in peggio. Non bastava la maledetta crisi che affligge le famiglie, che mette in difficoltà le attività. Non ba-

stava questo senso di trascuratezza per le strade, malconce, poco pulite, poco mantenute e poco controllate... Abbellire un paese non è poi così difficile o costoso... Basta farsi un giro nei paesi a nord delle alpi, o per non essere troppo nordisti, nelle colline degli appennini e prendere spunto."

No, non sono i primi sintomi di demenza senile per cui ripetiamo sempre le stesse cose. Sono estratti di articoli di qualche anno fa. E da allora poco è cambiato, se non ancora in peggio. Chi amministra da un decennio dicendo di voler salvaguardare l'ambiente, l'identità, le bellezze e la storia del nostro paese, avrebbe dovuto porre più attenzione a zone come Gaggiolo, ormai stravolto (grazie anche alla recente variante al PGT) da nuove strade e centri commerciali di cui sinceramente non ne sentivamo la mancanza. Ma la coscienza verde dell'amministrazione sarà salva: si spenderanno decine di migliaia di euro per una pista ciclopedonale illuminata (alla faccia dell'inquinamento luminoso) in mezzo a un bosco, con tutti i problemi di sicurezza che comporta.

Per non parlare di opere esteticamente discutibili (lo "scalone reale" del centro storico, gli orribili archetti bianchi e rossi in centro, le fioriere "catafalco" ecc...) su cui non vogliamo dilungarci.

Ricordiamo però che gli aspargi, romanticamente fotografati al riflesso della luna piena, non crescono direttamente sugli scaffali dei supermercati. Nascono dalla terra, la nostra terra, con lavoro e fatica. E dovremmo sempre trattarla con rispetto. Un concetto da trasmettere ai nostri ragazzi, sempre troppo presi dall'immagine "social" e dalle "app". Questa nostra bella terra un domani sarà la loro. Basta solo un po' di buon senso e buona volontà.

Purtroppo questa Amministrazione, a nostro parere ha dimostrato scarsa sensibilità alla tutela del nostro territorio che non passa solo volgendo lo sguardo ai grandi temi di tutela ambientale come la ex cava Coppa e la discarica di inerti di Stabio in territorio elvetico a ridosso del nostro confine, perché nei fatti ha dato un impulso ingiustificato agli insediamenti urbanistici, impostando previsioni di crescita demografica che non rispecchiano la realtà. Il problema, come abbiamo detto più volte, è che queste scelte rischiano di produrre un'offerta smisurata di alloggi che può portare ad una stagnazione della domanda con tutte le conseguenze che possiamo ben immaginare.

Un discorso a parte meritano i boschi, sempre più frequentati da incoscienti che abbandonano ogni sorta di rifiuti e da altri personaggi che commer-

ciano droga. Ci rendiamo conto che quest'ultimo fenomeno, purtroppo in aumento, è di competenza delle Forze dell'ordine e non del Comune, ma dobbiamo anche dire che l'attuale amministrazione, non ha affrontato con la necessaria determinazione questo problema che rischia di creare delle zone franche per lo spaccio di stupefacenti.

Un maggiore controllo della sicurezza dei cittadini e una migliore gestione delle risorse non può prescindere dal cambiamento, quello vero, che nascerà con il sistema federalista delle autonomie; la vecchia Italia e la vecchia Europa sono ormai superate e anche a Cantello, fortunatamente, si sta formando una coscienza civica che rifiuta le vecchie, sterili ideologie e si basa sul buon senso e sul realismo in campo politico, amministrativo, sociale.

Alessandro Campi
Peppino Riva

Una nuova identità in un partito che si rinnova

Domenica 3 marzo si sono svolte le primarie per eleggere il nuovo segretario del Partito Democratico, a seguito di una lunga fase congressuale durata circa un anno, in cui il partito ha potuto confrontarsi, raccogliere idee e discutere ampiamente sul proprio futuro e sul futuro del paese.

Le primarie hanno visto una netta vittoria di Nicola Zingaretti, eletto con circa il 60% dei voti a livello nazionale. Anche a Cantello Zingaretti si è affermato nettamente, vincendo con 58 voti, contro i 21 di Maurizio Martina e i 10 di Roberto Giachetti. Ora il nuovo segretario avrà il compito di ricostruire un'alternativa all'attuale governo, attraverso un centrosinistra ampio, in cui il partito

sia il perno di una coalizione col mondo civico e associazionistico. In Italia il palloncino delle illusioni dell'attuale governo si sta lentamente sgonfiando, portando a galla i problemi e le contraddizioni dell'attuale classe dirigente. Avevano promesso crescita e ci stanno condannando alla recessione. Mentono su tutto, sono incapaci di una politica estera, hanno bloccato i cantieri e tagliato i fondi all'edilizia scolastica, alla scuola e alla cultura. Il compito del Partito Democratico e della nuova classe dirigente dev'essere quello di creare un'alternativa seria e credibile, per tornare a investire in scuole più sicure, in cultura, in mobilità sostenibile, nella salvaguardia ambientale (è recente la notizia della mancata presa di posi-

zione del governo italiano sullo stop all'uso del carbone in tutta l'UE), e in molti altri settori. Proprio sull'ambiente occorre una profonda riflessione. I ragazzi che il 15 marzo hanno manifestato in tutto il mondo contro il cambiamento climatico hanno lanciato un messaggio forte chiaro: la salvaguardia dell'ambiente è un argomento che non può più essere trascurato, e il tempo per rimediare sta finendo. Queste richieste non hanno colore politico, perché il pianeta è di tutti e tutti abbiamo il dovere di prendercene cura, a prescindere dallo schieramento. Dev' essere quindi compito della politica intervenire per risolvere questa situazione, per garantire un futuro migliore a chi verrà dopo di noi, perché non è la natura ad aver

bisogno dell'uomo, essa c'era prima e ci sarà anche dopo di noi, ma è l'uomo ad aver bisogno della natura.

Partito Democratico

NUMERI PUBBLICA UTILITÀ	Ente	Contatto
	Comune (tel / fax)	0332/419 111 / 0332/418 508
	Biblioteca	0332/418 630
	Scuola secondaria (media inf.) (tel./fax)	0332/417 845 - 0332/415 633
	Scuola primaria (elementare)	0332/417 835
	Scuola dell'infanzia “Parco 1°Maggio”	0332/417 715
	Scuola dell'infanzia “G. Parenti”	0332/417 276
	Asilo nido “Primo Nido”	0332/414 028
	Centro anziani	0332/418 636
	Ufficio parrocchiale	0332/417 764
	Enel (segnalazione guasti)	803.500
	Acquedotto	0332/290 223
	Utenze	0332/290 239
	Guasti	0332/335 035
	Metano (pronto intervento 2i Rete Gas)	800 901 313
	Nettezza urbana	0332/290 303
	Carabinieri (stazione di Viggiù)	0332/486 101
	NUMERO UNICO EMERGENZE	112
	Polizia municipale Cantello	0332/419 124
		348/828 8152 / 349/831 3009
	Croce Rossa	0332/281 000
	SOS Malnate	0332/428 555
	Guardia medica	0332/917 073
	Farmacia Vespertino	0332/417 725
	Protezione civile / servizio disinfestazione	347/501 4050
	Guardie venatorie Cantello	349/059 0898 / 347/488 7405
	Ass. Auser Filo d'argento	0332/419 123
	RSA Ist. Palazzolo “Casa San Giuseppe”	0332/419 511
	Servizio Accalappiacani di Varese	0332/277 111

ORARI	Sante Messe	Orario
	PRE-FESTIVI	
	Chiesa Parrocchiale	ore 18.30
	FESTIVI	
	Chiesa Parrocchiale	ore 10.30 / 18.00
	Chiesa San Giuseppe (Cantello)	ore 09.30
	Chiesa San Giorgio (Ligurno)	ore 08.30
	Cimitero	Orario
	ORA SOLARE	dalle 07.30 alle 18.00
	ORA LEGALE	dalle 07.00 alle 21.00
	Discarica (Via Lugano)	Orario
	DAL 1°MAGGIO AL 31 OTTOBRE	
	LUN / MER	dalle 14.00 alle 18.00
	MAR / GIO	dalle 08.30 alle 11.30
	VEN	dalle 14.00 alle 18.30
	SAB	dalle 08.30 alle 11.30
		dalle 14.00 alle 18.00
	DAL 1°NOVEMBRE AL 30 APRILE	
	LUN / MER	dalle 14.00 alle 17.00
	MAR / GIO	dalle 08.30 alle 12.00
	VEN	dalle 14.00 alle 17.00
	SAB	dalle 08.30 alle 12.00
		dalle 14.00 alle 18.00

ANAGRAFE	Popolazione residente al 31/03/2019:			
		4.715	maschi 2.298	femmine 2.417
	Periodo dal 1/01/2019 al 31/03/2019			
	nati:	10	deceduti:	25
	immigrati:	49	emigrati:	37
			famiglie residenti:	1.997

DELIBERAZIONI	
gennaio - marzo 2019	
n. 1 - 15.01.2019	n. 6 - 05.03.2019
Lettura ed approvazione verbali seduta precedente del 17.12.2018	Variazione di stanziamenti di cassa al bilancio di previsione 2019. Comunicazione
n. 2 - 15.01.2019	n. 7 - 05.03.2019
Prelievo di fondi dal fondo di riserva ordinario di cassa-comunicazione	Interrogazione in merito alle opere di urbanizzazione relative ai piani attuativi ATP2 e AT5 del pgt. Gruppo consiliare “Insieme per Cantello”
n. 3 - 15.01.2019	n. 8 - 05.03.2019
Approvazione accordo tra Regione Lombardia, Provincia di Varese, Comune di Cantello e Italinerti Srl., in ottemperanza alla sentenza Tar Lombardia n. 86/2017. Riconoscimento debito fuori bilancio. Variazione al bilancio di previsione 2019. Utilizzo avanzo di amministrazione vincolato	Interrogazione in merito alle opere di urbanizzazione relative al piano in itinere n. 5 del pgt. denominato “San Lorenzo 2” del prg.Gruppo consiliare “Insieme per Cantello”
n. 4 - 15.01.2019	n. 9 - 05.03.2019
Variazioni al documento unico di programmazione 2019/2021 e al bilancio di previsione 2019/2021	Aggiornamento documento unico di programmazione triennio 2019/2021 - piano delle valorizzazioni e alienazioni dei beni immobiliari
n. 5 - 05.03.2019	n. 10 - 05.03.2019
Lettura ed approvazione verbali seduta precedente del 15.01.2019	Variazioni al documento unico di programmazione 2019/2021 e al bilancio di previsione 2019/2021. Utilizzo avanzo di amministrazione vincolato

ORARI UFFICI COMUNALI	Ufficio	Giorni	Orario
	Anagrafe (0332.419 100)	LUN	10.00 / 12.30
	anagrafe@comune.cantello.va.it	MAR	16.00 / 18.00
		MER/GIO/VEN/SAB	10.00 / 12.30
	Ufficio tributi (0332.419 126)	MAR	16.00 / 18.00
	tributi@comune.cantello.va.it	GIO/SAB	10.00 / 12.30
	Ufficio tecnico (0332.419 121)	MAR	16.00 / 18.00
	lavoripubblici@comune.cantello.va.it	GIO/SAB	10.00 / 12.30
	Segreteria Carta sconto (0332.419 128)	MAR	16.00 / 18.00
	segreteria@comune.cantello.va.it	GIO	10.00 / 12.30
		SAB MATTINA	su app.
	Polizia locale (0332.419 124)	MAR	17.00 / 18.00
	responsabile.pl@comune.cantello.va.it	GIO/SAB	10.30 / 12.30
	Servizi sociali (0332.419 125)	MAR	16.00 / 18.00
	servizisociali@comune.cantello.va.it	GIO	10.00 / 12.30
		SAB MATTINA	su app.
	Biblioteca (0332.418.630)	MAR/GIO	14.00 / 18.00
	biblioteca@com une.cantello.va.it	VEN	10.00 / 12.30
		SAB	09.00 / 12.30
	Protezione civile (347.501 4050)	MAR POMERIGGIO	su app.
	info@protezionecivilecantello.it	SAB	10.00 / 12.30

MEDICI DI BASE	Medico	Giorni	Orario
	Baj Ambrogio	LUN/MER/VEN	16.30 / 19.00
	Via Milano, 18 - Cantello	MAR/GIO	10.00 / 12.00
	tel. 0332/418361 - ambrogio.baj@crs.lombardia.it		
	Sinapi Dario	LUN/MER	16.00 / 19.00*
	Via Milano, 18 - Cantello	MAR/GIO	09.00 / 11.30 - 11.30 / 12.30*
	tel. 335/224305	VEN	14.30 / 16.30*
	(per app. e ricette 08.30/09.30 - 333/4239425) dario.sinapi@crs.lombardia.it		
	Zanzi Laura	LUN/MER	09.00 / 13.00*
	Via Milano, 18 - Cantello	MAR/GIO	16.00 / 18.00* - 18.00 / 19.30
	tel. 0332/488750	VEN	09.00 / 12.30*
	(per app. 08.00/08.40 - 347/2945747) laura.zanzi@crs.lombardia.it		
	Premoli Carlo	LUN	10.00 / 12.00
	Via Roma, 3 - Cantello	MAR	17.00 / 19.00*
	tel. 338/3990749	MER	16.30 / 18.30
		GIO	10.00 / 12.00*
		VEN	15.30 / 17.30*
	Studio pediatrico Andreoletti		
	Via Fornaci, 30 Besano - tel. 0332/917064 - 0332/917483		
	Si riceve SOLO su appuntamento. Gli orari per prenotare le visite sono:		
	- dalle 08.00 alle 10.00 per visite per patologie acute;		
	- dalle 10.00 alle 12.00 e dalle 14.00 alle 17.00 per visite non urgenti.		

* in questi orari, i dottori ricevono SOLO per appuntamento.

ORARI DI RICEVIMENTO AMMINISTRATORI	Avv. Nicola Gunnar Vincenzi
	Sindaco e capo del personale
	riceve il sabato dalle 08.30 alle 12.30 e su appuntamento
	Geom. Clementino Rivolta
	Vice Sindaco e Assessore ai Lavori Pubblici e Grandi opere
	riceve il sabato dalle 09.00 alle 12.00 e su appuntamento
	Geom. Chiara Catella
	Assessore al Territorio, Urbanistica e Edilizia privata
	riceve il martedì pomeriggio e sabato mattina su appuntamento
	Alessandro Casartelli
	Assessore al Bilancio, Tributi e Commercio
	riceve il sabato dalle 09.00 alle 12.00 e su appuntamento
	Silvana Caccia
	Assessore Servizi alla Persona, Servizi educativi e ricreativi
	riceve il martedì dalle 15.00 alle 18.00 e il sabato dalle 09.00 alle 11.30
	Vittorio Piazza
	Consigliere comunale con delega alla Cultura, Sport e Tempo libero
	riceve il sabato dalle 09.00 alle 12.00
	Renato Manfrin
	Consigliere comunale con delega alle Politiche giovanili
	riceve il sabato dalle 10.00 alle 11.00 su appuntamento
	Genziana Malnati
	Consigliere comunale con delega all'Istruzione
	riceve il martedì pomeriggio su appuntamento
	Francesca Urru
	Consigliere comunale con delega agli Affari generali
	riceve su appuntamento